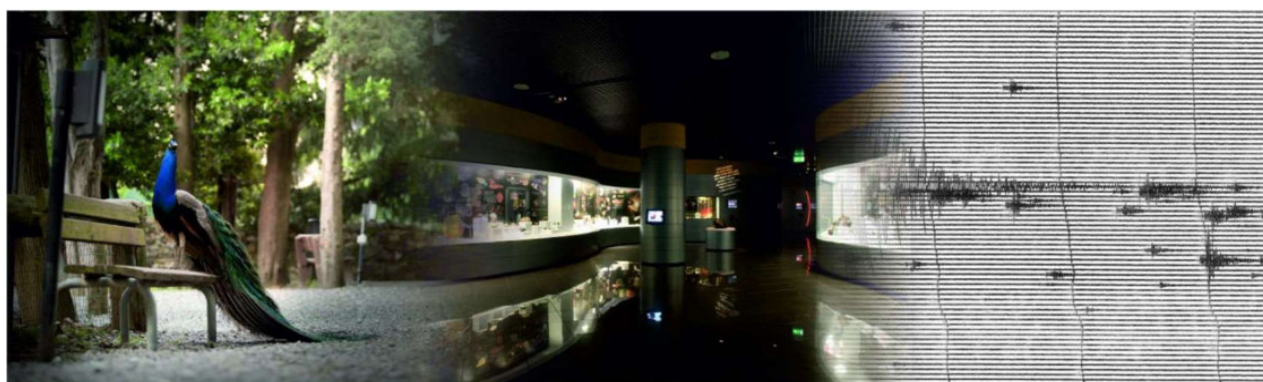


FondazioneParSeC

Parco delle Scienze e della Cultura

Relazione di Missione
BILANCIO CONSUNTIVO 2024



SEDI E DATI FISCALI

PRATO I-59100

Sede legale: Via di Galceti 74

Sede operativa: Via di Galceti 64

Sede Museo Italiano di Scienze Planetarie: Via Galcianese, 20/H

fondazioneparsec@pec.it

C.F. 92041050482 - P. IVA 01752520971

Numero REA PO 530035 - Codice univoco M5UXCR1

ORGANI e ORGANIGRAMMA

Assemblea

Fondatore Originario e Fondatori Aderenti

Consiglio di Amministrazione

Antonella Fioravanti

Presidente

Stefano Mocali

Vicepresidente

Fabio Apa

Consigliere

Nicoletta Ulivi

Consigliere

Stefano Vaiani

Consigliere

Revisore Unico

Angelo Rossi

Consiglio Scientifico (fino a tutto febbraio 2025)

Giovanni Pratesi

Presidente

Agnese Santi

Consigliera

Paolo Agnelli

Consigliere

Lorenzo Cecchi

Consigliere

Davide Piccinini

Consigliere

Direttore

Marco Morelli

Direttore scientifico, tecnico e amministrativo

Il Personale della Fondazione (con contratto a tempo indeterminato)

Amministrazione e segreteria: Barbara Massai, Antonella Tofani

Museo di Scienze Planetarie: Serafina Carpino, Daniela Faggi

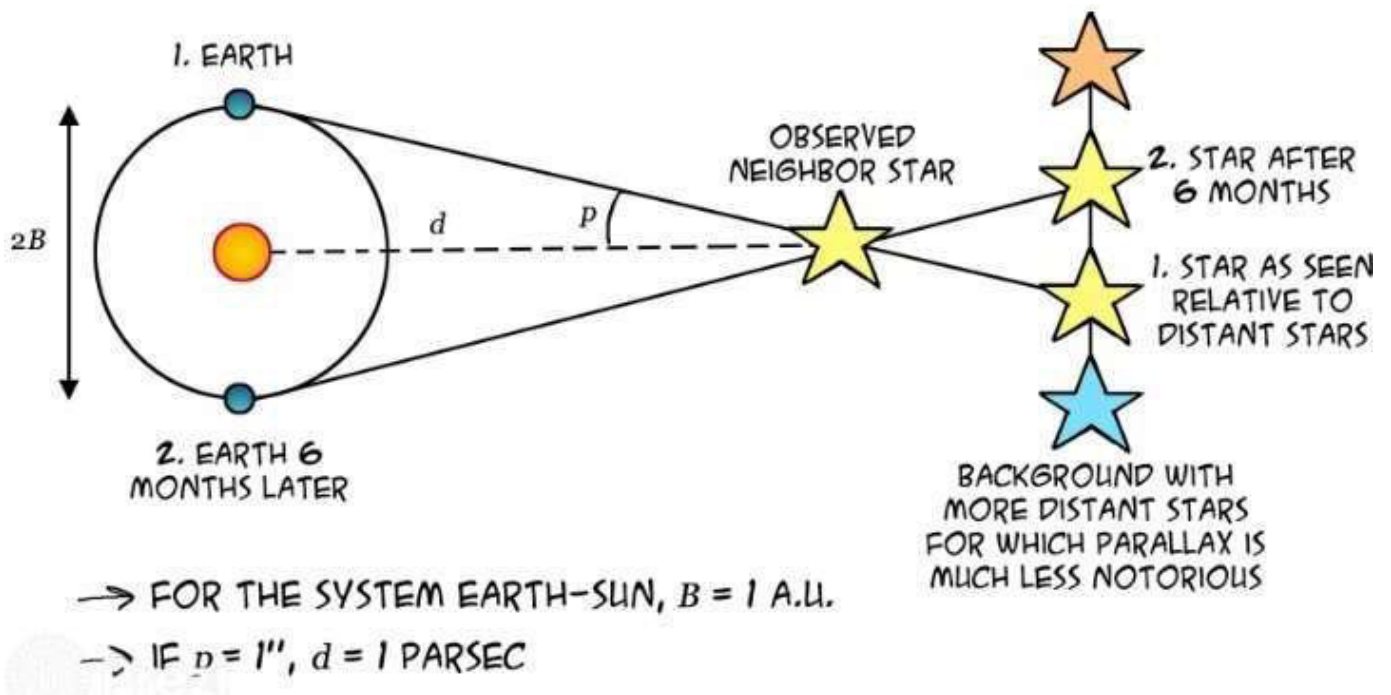
Istituto Geofisico Toscano: Andrea Fiaschi, Niccolò Galfo

Parco Centro di Scienze Naturali: Francesco Bacci, Francesca Catani, Tommaso Cencetti,

Filippo Scibetta, Annalisa Tarallo.

Fondazione ParSeC – Parco delle Scienze e della Cultura

...dove finisce la Città e inizia l'Universo!



IL **PARSEC** È UNA UNITÀ DI MISURA ASTRONOMICA E DERIVA DALLA DEFINIZIONE "PARALLASSE DI SECONDO D'ARCO". È DEFINITO COME LA DISTANZA ALLA QUALE IL SEMIASSE MAGGIORE DELL'ORBITA TERRESTRE APPARE A UN OSSERVATORE SOTTO L'ANGOLO DI $1''$ E CORRISPONDE A 3,26 ANNI LUCE (30.857 MILIARDI DI CHILOMETRI). IL TERMINE FU PROPOSTO NEL 1913 DALL'ASTRONOMO BRITANNICO HERBERT HALL TURNER.

NOTA DELLA PRESIDENTE

La Fondazione ParSeC è nata dall'integrazione per incorporazione tra il Centro di Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche, formalizzata nel 2016 con effetto giuridico ed economico a decorrere dal 1° gennaio 2017. Tale unione ha permesso di garantire continuità e valorizzazione a due importanti presidi scientifici e culturali del territorio: il Museo Italiano di Scienze Planetarie e il Parco del Centro di Scienze Naturali di Galceti, oltre a preservare servizi strategici come il monitoraggio sismico tramite l'Istituto Geofisico Toscano (già Osservatorio Sismologico "San Domenico").

La nascita del Parco delle Scienze e della Cultura, espressione concreta dell'integrazione tra le due realtà fondatrici, rappresentava un progetto culturale di ampio respiro, volto a promuovere e tutelare il patrimonio ambientale, scientifico e museale della città. Il progetto aveva trovato continuità nell'impegno dell'Amministrazione comunale, unico socio finanziatore della Fondazione, che ha sostenuto la missione educativa, didattica e di ricerca del nuovo soggetto, consolidando i legami con la rete museale e culturale locale e regionale negli anni passati.

A sette anni dalla fusione, la Fondazione ParSeC ha progressivamente rafforzato la propria struttura organizzativa e gestionale, pur continuando a confrontarsi con alcune criticità, in particolare legate alla frammentazione e alla limitatezza degli spazi a disposizione presso il Centro di Scienze Naturali, ma anche a quelle dedicate al MISP. Tuttavia, importanti passi avanti sono stati compiuti anche sul piano logistico e operativo: il trasferimento degli uffici amministrativi e della rete sismica nella sede unificata di Villa Fiorelli, avvenuto nel 2021, ha permesso di superare la precedente suddivisione su più sedi e di avviare un processo strutturato di razionalizzazione ed efficientamento.

Il progetto di realizzazione di un Parco delle Scienze e della Cultura con sede a Galceti, che prevedeva anche il trasferimento del Museo Italiano di Scienze Planetarie, non ha purtroppo trovato concreta attuazione, nonostante fosse stato presentato pubblicamente e rappresentasse un'ipotesi coerente con gli obiettivi strategici della Fondazione. Tuttavia, il lavoro di ricognizione patrimoniale svolto in quella fase ha contribuito ad aggiornare e sistematizzare le conoscenze relative ai beni della Fondazione, mettendo in luce alcune criticità strutturali ancora irrisolte.

Nel corso del 2024, gli obiettivi di valorizzazione e rilancio delle attività della Fondazione ParSeC sono stati oggetto di una significativa rimodulazione. Completata nel 2021 la prima fase di razionalizzazione operativa con il trasferimento della sede in Villa Fiorelli, la nuova Amministrazione Comunale, insediatasi nel giugno 2024, ha avviato un processo di ripensamento complessivo dell'assetto e delle prospettive di sviluppo delle diverse realtà afferenti alla Fondazione.

In questo contesto si colloca lo sviluppo del progetto "Curation Facility", promosso in collaborazione con Regione Toscana, ASI, Università di Firenze, Università di Pisa e INAF, e seguito con particolare attenzione dalla Fondazione ParSeC e dalla nuova Amministrazione. È in tale ambito che è stata espressa la volontà di rilocalizzare il Museo di Scienze Planetarie (MISP)

in un'area limitrofa alla futura Curation Facility, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza integrato per la ricerca, la conservazione e la divulgazione scientifica.

Il progetto, sostenuto dal Comune proprio per valorizzare una realtà d'eccellenza come il MISP, intende mettere a sistema le competenze scientifiche e tecniche del Museo con la sua riconosciuta capacità espositiva e divulgativa. Si tratta di un passaggio strategico per il futuro sviluppo sia della città che della Fondazione, in un'ottica di crescita culturale, scientifica e territoriale. Per quanto riguarda un'altra attività fondamentale della Fondazione, il Centro di Scienze Naturali, la situazione attuale rimane critica: il centro è infatti ancora chiuso al pubblico e si trova in condizioni strutturali di emergenza. In risposta a tali problematiche, la nuova Amministrazione Comunale ha sostenuto il trasferimento delle attività operative nell'area a fondo parco, liberando progressivamente i locali dell'ex convento, ormai in grave stato di degrado edilizio.

È stato inoltre affidato alla Fondazione il compito di incaricare un professionista per la redazione di un masterplan che definisca sia una fase di transizione, utile a garantire la continuità delle attività, sia un progetto definitivo per la riqualificazione del Centro. Il piano dovrà prevedere, in una prima fase, la riapertura al pubblico del parco e successivamente l'attivazione del nuovo Centro in forma piena e funzionale.

Nonostante la chiusura al pubblico e la forte limitazione degli spazi disponibili, la relazione allegata evidenzia risultati di eccellenza in ambito di recupero della fauna e attività didattiche, a testimonianza dell'impegno costante e della qualità del lavoro portato avanti dal personale della Fondazione anche in condizioni difficili.

Un'ulteriore nota di rilievo riguarda l'importanza strategica dell'attività di monitoraggio geologico e sismologico svolta dalla Fondazione, che rappresenta uno dei pilastri del suo operato sul territorio. Il ruolo del personale specializzato si è rivelato determinante, affiancando la Protezione Civile e i Comuni stessi in momenti critici, come durante l'alluvione del 2023 o in occasione della valutazione di situazioni di rischio legate a frane e altri interventi urgenti sul territorio.

Questa operatività, altamente qualificata, ha rafforzato il riconoscimento del valore scientifico e tecnico della Fondazione da parte delle istituzioni locali, tanto che tutti i Comuni della Provincia di Prato hanno manifestato interesse a entrare nella compagine della Fondazione come soci sostenitori, confermandone il ruolo strategico a servizio del territorio.

In questo contesto, la Provincia è rimasta socio sostenitore, senza versare quote, ma concedendo in diritto di comodato gratuito l'immobile dove attualmente ha sede il Museo di Scienze planetarie e la collezione.

Il presente bilancio consuntivo restituisce l'immagine di una fase ancora centrata sul consolidamento organizzativo e sul rilancio operativo della Fondazione. In tale contesto, risulta fondamentale un'attenta analisi dei dati economici, a supporto delle prospettive di crescita e valorizzazione, anche attraverso la progressiva creazione di un indotto culturale, turistico e

ricreativo legato al Museo Italiano di Scienze Planetarie (MISP), al Centro di Scienze Naturali (CSN) e alle realtà associative che gravitano intorno alla Fondazione.

Nonostante le attuali limitazioni logistiche, rimane confermato l'obiettivo strategico di ParSeC: offrire servizi sempre più qualificati, accrescendo l'attrattiva educativa, culturale e scientifica, sia per il territorio che per il pubblico dei visitatori.

Pur nell'auspicio di una graduale ripresa delle attività e di un progressivo recupero delle voci di entrata, la Fondazione – parallelamente al lavoro di rendicontazione dei progetti conclusi negli anni precedenti e all'impegno costante nel reperimento di nuove risorse – adotterà un approccio prudentiale, monitorando con attenzione l'andamento del bilancio previsionale. Eventuali variazioni necessarie per garantire la sostenibilità economico-finanziaria e la continuità operativa saranno tempestivamente comunicate al socio fondatore.

La Presidente
Antonella Fioravanti

INTRODUZIONE

LA STORIA

Con atto di fusione ai rogiti Notaio Cosimo Marchi di Prato Rep. N. 3963 Racc. n. 3062 del 16 settembre 2016, la Fondazione Centro Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche si sono fuse per incorporazione della seconda nella prima, in dipendenza ed esecuzione delle delibere dei due Enti rispettivamente del 4 e del 10 marzo 2016 risultanti dai verbali ai rogiti Notaio Marchi rep. n. 3335 per la Fondazione Prato Ricerche e n. rep. 3359 per quanto riguarda la Fondazione Prato Ricerche.

È costituita dunque ai sensi dell'art. 14 del codice civile la Fondazione Parsec – Parco delle Scienze e della Cultura per iniziativa del Comune di Prato.

La fusione ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2017, ovvero, come stabilito dall'art. 4 dell'atto di fusione “dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione, fra quella al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura e quella al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana. L'ultima iscrizione è stata quella della Prefettura della Provincia di Prato avvenuta con prot. 2016/0031768 del 20 dicembre 2016.

La Fondazione ParSeC - Parco delle Scienze e della Cultura persegue i suoi obiettivi statuari attraverso le attività sviluppate tramite tre unità operative informali ma ben distinguibili denominate: Parco del Centro di Scienze Naturali (CSN), Museo di Scienze Planetarie (MSP) e Istituto Geofisico Toscano (IGT).

L'origine e le tradizioni delle tre unità operative della Fondazione sono molto diverse tra loro e affondano le proprie radici nella storia della città. L'Istituto Geofisico Toscano nasce con la denominazione di Osservatorio Sismologico San Domenico tra il 1928 e il 1930, il Centro di Scienze naturali tra il 1967 e il 1969 e il Museo di Scienze Planetarie nel 2005.

La fusione delle Fondazioni risponde all'esigenza di conservare e sviluppare il patrimonio culturale delle due, con la valorizzazione delle collezioni geo-petrografiche e naturalistiche, dell'attività didattica, della ricerca scientifica, dell'offerta educativa ambientale ed eco-turistica.

Di seguito vengono descritte le attività delle singole unità operative:

- L'Istituto Geofisico Toscano, in attività da oltre 90 anni, gestisce una rete sismometrica il cui nucleo originario risale al 1928-1930. Attualmente la rete conta 10 stazioni sismiche fisse e 5 mobili dislocate prevalentemente nell'area nord appenninica e nei dintorni Firenze. Nel corso degli anni la rete ha mantenuto elevati standard qualitativi e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è stata stipulata una convenzione per lo scambio reciproco di dati e strumentazione, per l'allocazione di stazioni locali direttamente entro la rete nazionale e per la manutenzione di stazioni sismiche della Rete Nazionale presenti in Toscana. Tra le collaborazioni ricordiamo inoltre quelle con CNR e varie università italiane (Firenze, Torino, Pisa) per la fornitura di dati, per la realizzazione di

progetti di monitoraggio su tematiche specifiche o per lo scambio di stagisti, studenti e dottorandi.

- Il Parco del Centro di Scienze Naturali ricade totalmente all'interno dell'ex Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Monteferrato e nel Sic omonimo. Ospita al suo interno un'area espositiva con esemplari tassidermizzati, due aree umide, un orto botanico, un rettilario e un'area faunistica dedicata al recupero e alla riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e urbana. Di interesse rilevante sono le peculiari emergenze endemiche floristico-vegetazionali e micologiche dell'area e gli antichi siti estrattivi del marmo verde di Prato, importante elemento decorativo nell'architettura medievale italiana.

- Il Museo Italiano di Scienze Planetarie, che custodisce la più importante collezione di meteoriti presente in Italia, presenta una struttura architettonica degli arredi e un ambiente espositivo che si ispirano ai moderni concetti museologici e che stati sono pensati per valorizzare al meglio gli elementi esposti, con soluzioni didattiche e postazioni multimediali sviluppate anche grazie alle collaborazioni con istituzioni museali e scientifiche nazionali ed estere. Tra le finalità del Museo si segnalano la didattica e la divulgazione scientifica che si pongono come obiettivo quello di trasmettere al visitatore le conoscenze scientifiche più avanzate in discipline quali l'astronomia, la planetologia, la geologia e la mineralogia. Fondamentale l'attività di ricerca scientifica, acquisizione, classificazione e catalogazione dei campioni planetologici qui custoditi ed esposti. Tra le numerose collaborazioni ricordiamo quelle con l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Agenzia Spaziale Europea, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Fondazione GalHassin.

MISSIONE, STRATEGIA E FINALITÀ

La missione della Fondazione è finalizzata ad incentivare lo sviluppo e l'aggregazione a livello scientifico, didattico e socio-culturale nell'ambito di una nuova "cultura ecologica ambientale" volta allo studio e alla diffusione delle conoscenze delle biodiversità esistenti sul nostro pianeta e nella realtà del territorio della Regione Toscana.

La Fondazione, che non persegue scopi di lucro, si propone di svolgere attività didattica, di ricerca scientifica di base e applicata, di divulgazione e di educazione scientifica, di difesa ambientale e di protezione civile.

La Fondazione potrà svolgere ogni attività commerciale connessa agli scopi statutari. La Fondazione opererà nell'ambito dei seguenti settori:

- a) Scienze Naturali, Scienze della Terra, Scienze Ambientali, Scienze Planetarie e Astronomiche;
- b) Didattica, educazione, studi e ricerche in campo scientifico e documentario;
- c) Museologia e Museografia;
- d) Studio, conservazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici;
- e) Studio delle catastrofi naturali, previsione e prevenzione delle condizioni di rischio, pianificazione, gestione e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, protezione civile e ambientale.

In particolare, la Fondazione si propone di svolgere attività riferite a:

1. progettazione, realizzazione e gestione di musei per lo più scientifici, attivi nell'ambito delle Scienze Naturali, delle Scienze della Terra, delle Scienze Planetarie e Astronomiche;
2. partecipazione a sistemi museali e/o loro gestione e coordinamento;
3. sviluppo di progetti di ricerca scientifica nei campi delle Scienze Naturali, della Terra e Planetarie o in altri campi se e quando attinenti ai propri obiettivi statutari;
4. partecipazione a spedizioni scientifiche, a congressi, convegni, etc.
5. inventariazione, catalogazione, conservazione, esposizione, prestito, studio delle collezioni proprie o affidate da terzi;
6. gestione di biblioteche scientifiche, centri di documentazione e fondi documentali specializzati;
7. gestione di reti e/o stazioni sismologiche, reti e/o stazioni meteorologiche, sistemi di monitoraggio strumentale;
8. progettazione, realizzazione e gestione di parchi ambientali, aree e oasi naturalistiche e servizi connessi;
9. recupero, accoglienza, cura, riadattamento e reintroduzione nell'ambiente della fauna selvatica e urbana;
10. didattica da sviluppare tramite visite guidate presso spazi museali propri o di altri enti e all'aperto anche con lezioni sul campo, tramite anche la realizzazione di ausili didattici;
11. sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità di persone con disabilità a musei, attività culturali e attività educative;

12. aggiornamento professionale tramite corsi e, attività formative;
13. educazione ambientale e protezione civile;
14. collaborazioni con associazioni di volontariato attive in campo culturale e scientifico (in particolare naturalistico, geologico, geofisico, paleontologico, mineralogico, archeologico, e ambientale);
15. collaborazioni con associazioni che abbiano obiettivi di interesse sociale;
16. iniziative ludico-educative
17. ricettività e somministrazione di cibo e bevande funzionali agli scopi fondativi;
18. progettazione, organizzazione e gestione di seminari, workshop, convegni, conferenze, rubriche radio televisive;
19. progettazione, organizzazione e gestione di mostre temporanee anche presso altre strutture;
20. informazione ed educazione tramite mezzi di informazioni quali giornali, radio, televisioni, social media, strumenti web, produzione di materiale informativo, video, documentari, ausili didattici, pubblicazioni scientifiche;
21. organizzazione di eventi e iniziative aperti al pubblico se di natura compatibile con i propri obiettivi statutari;
22. ogni attività connessa agli scopi statutari che integri le suddette attività e che possa, comunque, considerarsi connessa ai fini sopra indicati.

La Fondazione può inoltre:

- a. istituire e/o sovvenzionare e/o cofinanziare borse di studio, assegni di ricerca, fondi per stage, tesi di laurea o di dottorato di ricerca;
- b. istituire premi per la ricerca, la didattica, la divulgazione scientifica;
- c. sovvenzionare studi o ricerche;
- d. svolgere qualsiasi attività nel rispetto dei propri obiettivi e delle proprie finalità istituzionali anche per finanziare la propria attività;
- e. assumere partecipazioni in altre aziende o enti per finalità coerenti con lo scopo statutario;
- f. effettuare acquisti e/o alienazioni necessari e utili per lo svolgimento delle proprie attività.

L'attività della Fondazione si svolgerà principalmente nell'ambito suo proprio, salve le collaborazioni e le intese che potranno eventualmente realizzarsi con altri enti e strutture affini, operanti sia sul piano regionale sia nazionale ed internazionale, ai fini dell'attuazione dei propri scopi e purché le collaborazioni riguardino temi compresi nei fini istituzionali della Fondazione.

La Fondazione esercita le sue funzioni realizzando almeno due tipi di attività:

- Gestione e organizzazione del Parco Naturale di Galceti e delle strutture e degli immobili ivi collocate che il Comune di Prato intenda concedere in gestione;

- Gestione e organizzazione del Museo di Scienze Planetarie;
- Gestione e organizzazione delle attività dell'Istituto Geofisico Toscano (IGT), ex Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato.

Per il conseguimento degli scopi di cui al presente articolo, la Fondazione può avvalersi anche dell'attività di volontari come indicato nella L.R. 9 aprile 1990 n. 36 e della L. 11 agosto 1991 n. 266.

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

A cura del personale e del direttore

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I settori principali in cui è suddivisa l'attività scientifica della Fondazione Parsec, nata nel 2017 dalla fusione di due fondazioni di ricerca già esistenti, sono il **Museo Italiano di Scienze Planetarie** (MSP), l'**Istituto Geofisico Toscano** (IGT) e il **Centro di Scienze Naturali** (CSN).

Nel **Museo Italiano di Scienze Planetarie** (MSP) vi sono: SPAZI ESPOSITIVI dove è ospitata la maggiore collezione italiana di meteoriti e rocce da impatto, oltre a una collezione di rocce, sezioni sottili, minerali, fossili e malacofaune; LABORATORI GALILEIANI dove trovano spazio “*exhibits*” didattici per la comprensione dei fenomeni cosmologici, della fisica astronomica, dell'astronomia e della storia dell'esplorazione spaziale; TELESCOPI che permettono di effettuare sessioni osservative aperte al pubblico per lo più verso il Sole, la Luna e alcuni pianeti del Sistema Solare; BIBLIOTECA SCIENTIFICA (non aperta al pubblico) con oltre 10.000 volumi di pubblicazioni specialistiche consultabili su richiesta; PLANETARIO DIGITALE con una cupola di quattro metri di diametro viene utilizzato per proiezioni astronomiche.

L'**Istituto Geofisico Toscano** (IGT), nato dallo sviluppo nei decenni dello storico Osservatorio Sismologico “San Domenico” di Prato e sviluppa le proprie attività tramite: un avanzato LABORATORIO DI GEOFISICA dove vengono elaborati i dati acquisiti tramite una rete sismica di circa 25 stazioni fisse e mobili, tra quelle di proprietà e quelle in gestione; l'AULA DI SIMULAZIONE SISMICA che ospita una piattaforma vibrante - una delle più grandi presenti nel nostro Paese - capace di riprodurre i movimenti al suolo dei principali terremoti.

Centro di Scienze Naturali (CSN)

PARCO AMBIENTALE di 14 ettari (che dovrebbero essere estesi a 24 con la nascita del Parco delle Scienze) all'interno di un'area protetta *Natura2000*. Qui viene svolta attività di accoglienza, cura e riadattamento della fauna selvatica e urbana. Il Parco ospita ambienti con coperture boschive dove sono ospitate diverse specie animali, tra le quali cervi, daini, caprioli, cinghiali e piccoli mammiferi come scoiattoli e ricci. Nel Parco sono presenti tre piccoli laghi artificiali dove sostano e vengono ospitati per il riadattamento anseriformi,

anatidi, ardeidi, etc. Sono presenti anche tartarughe acquatiche e, nell'ambiente di sottobosco contiguo, tartarughe di terra. Numerose specie di uccelli stanziali e migratori, infine, utilizzano l'area protetta del parco come una vera e propria oasi alle porte della città.

Di seguito viene proposta una descrizione dettagliata delle attività svolte nell'anno 2024.

PARCO DEL CENTRO DI SCIENZE NATURALI DI GALCETI



RECUPERO FAUNA

Il Centro di Scienze Naturali riceve e accoglie fauna in difficoltà dai Comuni di Prato e Pistoia, con i quali ha stipulato una Convenzione e su richiesta di Enti Preposti come il Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale o Polizia Municipale oppure altri enti e associazione di protezione come Enpa Pistoia e Girc. Inoltre, sono stati accolti numerosi cuccioli e pulcini raccolti da privati cittadini e portati direttamente in struttura. L'allevamento di nidiacei e cuccioli al CSN consiste nella stabulazione, pulizia e somministrazione di cibo con una adeguata frequenza, variabile fra i 30 minuti e le 3 ore, dalle 8 la mattina alle 22-24 la sera. In generale, per lo svezzamento di un nidiaceo (intendendo con questo termine il raggiungimento dell'autonomia dal punto di vista alimentare) o cucciolo di mammifero sono necessarie dalle 4 alle 6 settimane, a seconda dello stadio di sviluppo all'arrivo, a cui seguono quasi sempre altre 2-3 settimane di preadattamento nelle strutture esterne. Frequentemente capita che la liberazione debba essere ulteriormente procrastinata, ad esempio nel caso di uccelli con penne del volo danneggiate o cresciute in condizioni di carenze alimentari, per cui si deve aspettare la muta autunnale del piumaggio oppure mammiferi di cucciolate tardive, troppo piccoli per entrare in letargo, che vengono mantenuti attivi per tutto l'inverno.

Nel corso **dell'anno 2024** sono stati accolti dalla Fondazione Parsec **complessivamente 813 animali**, suddivisi fra uccelli, mammiferi e altri come riportato in tabella sottostante.

Classe	2020	2021	2022	2023	2024	Totale complessivo
Uccelli	325	303	347	567	603	2145
Mammiferi	70	72	131	165	189	627
Rettili	10	23	17	35	21	106
Anfibi				1		1
Molluschi			3			3
Totale	405	398	498	768	813	2882

Rispetto all' anno precedente si è registrato un **aumento del 5,8% circa degli arrivi**, dovuto in massima parte a mammiferi.

Esito del recupero:

Liberazione	Morte/sop	In carico	Affidamento	Totale
474 (58,3%)	275 (33,8%)	62 (7,6%)	2	813

La percentuale di soggetti liberati è aumentata dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

I dati di quest'anno evidenziano incremento di arrivi ogni anno e ciò rispecchia la crescente necessità da parte dei Comuni di far fronte al recupero di fauna selvatica e di altro genere. Rispetto al triennio precedente è significativamente aumentata la percentuale di esemplari recuperati e liberati con successo. Fra gli esemplari "in carico" sono presenti numerosi animali ancora in attesa di liberazione e numerosi non liberabili che resteranno in carico alla struttura.

Se guardiamo alle cause di arrivo si ricevono principalmente nidiacei di uccelli, rilevanti quantità di cuccioli di mammiferi e uccelli adulti, pochi mammiferi adulti e pochissimi rettili (soprattutto testuggini). Consideriamo che gli uccelli adulti generalmente sono consegnati a seguito di ferite o forte debilitazione, in caso di fratture alle ali gli uccelli sono risultati nella maggior parte dei casi non liberabili. Fra gli uccelli, il gruppo più numeroso sono i columbiformi (colombo domestico, tortora dal collare orientale e colombaccio), seguiti da rondone (quasi sempre giovani caduti dal nido), merlo e rondini/balestrucci. I mammiferi più frequenti sono i pipistrelli, seguono i ricci e, più scarsi e legati alle riproduzioni autunnali, i ghiri.

Per quanto riguarda la distribuzione temporale, gli arrivi non sono distribuiti uniformemente nell'arco dell'anno, si concentrano invece nel periodo che va circa da **maggio ad agosto, con un picco in giugno e luglio.**

Dal punto di vista del carico di lavoro, il periodo più impegnativo si ha da giugno ad agosto, quando abbiamo in contemporanea nidiacei in allevamento che devono essere imbeccati molto frequentemente dall'alba al tramonto e i cuccioli di pipistrello che richiedono allattamento fino a notte inoltrata. Inoltre, ad agosto sono ancora presenti, da accudire, gran parte degli animali arrivati il mese precedente, cosa che non si verifica invece a maggio (che pure ha un numero di arrivi superiore).

Permane la carenza di voliere esterne per il riadattamento e recupero dei soggetti liberabili, che sarebbero necessarie per accorciare il tempo di permanenza degli animali in struttura, ottimizzare le ore lavorative dei dipendenti (in sofferenza rispetto al carico di lavoro) e gravando molto meno su tutta l'organizzazione della struttura.

Il personale dipendente durante la stagione più impegnativa di recupero fauna è stato incrementato con due unità part-time (2 stagionali a 20 ore settimanali). Queste due figure sono state di particolare importanza per lo svolgimento dell'attività in quanto soggetti con Diploma di Laurea pertinente al lavoro da svolgere e comprovata esperienza di Recupero Fauna Selvatica anche in altri centri di recupero. Questo ha permesso di svolgere il lavoro con competenza e professionalità, ottimizzando tempo e risorse e ottenendo ottimi risultati, come testimonia l'aumento di specie reintrodotte con successo). Il personale si è avvalso della collaborazione di due studenti universitari che hanno svolto il loro tirocinio e senza il supporto di volontari dell'Associazione Habitus. I volontari hanno interrotto la loro opera di supporto per carenze strutturali dovute alla sede e mancanza di spazi sufficienti, nonché a problemi di gestione delle attività di alcuni volontari.

I dati raccolti in merito all'attività di **Recupero dei Chiroteri** sono stati utilizzati per la stesura di un articolo sulla "capacità di rigenerazione del patagio" che è stato presentato al XIII Congresso italiano di Teriologia svoltosi dal 3 al 5 luglio 2024 presso il Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università del Molise a Isernia.

Di seguito i riferimenti dell'articolo:

Recovery capacity of a damaged bat patagium.

Dondini¹ G., Catani² F., Consolo¹ M., Giacolini³ C., Vergari¹ Sim., Vergari¹ Seb.

1 Museo Naturalistico Archeologico Appennino Pistoiese Via Orange, 51028 Gavinana (PT)

2 Fondazione ParSeC- Centro di Scienze Naturali Via di Galceti, 74, 59100 Prato (PO)

3 Bat World Italia Via Bosco dell'Arneret 17, 33080 Fiume Veneto (PN)

Convenzione con il Comune di Prato

Il Centro di Scienze Naturali ha continuato a svolgere per tutto il 2024 attività di recupero

fauna secondo le modalità previste dalla Convenzione stipulata con il Comune di Prato per gli anni 2023-2025 che prevede “l’accoglienza e la cura di animali selvatici, ammansiti, e/o addomesticati bisognosi di assistenza medico-veterinaria o soggetti a procedure di sequestro probatorio, preventivo o conservativo”.

Il servizio consiste nell’accoglienza, ricovero, cura e custodia della fauna selvatica in difficoltà, in ottemperanza alla normativa regionale e a quanto previsto all'art 189 comma 9 bis del nuovo codice della strada.

La Fondazione può ricevere gli animali in difficoltà sia dai cittadini che li hanno rinvenuti che dal soggetto convenzionato con il Comune, presso il Centro di Scienze Naturali di Prato, garantendone poi allevamento e riabilitazione finalizzata alla reintroduzione nell’ambiente naturale, ogni qual volta giudicato possibile. Sono previste fasce orarie di reperibilità telefonica e di ricezione degli animali tutti i giorni della settimana.

Nel corso dell’anno 2024 sono stati complessivamente accolti dalla Fondazione Parsec 813 animali. Escludendo i 178 individui ricevuti nell’ambito del servizio per il Comune di Pistoia e 2 rettili affidati dal Museo di Storia Naturale di Livorno, sono **633 gli esemplari ricevuti, suddivisi fra uccelli, mammiferi e rettili e per classi di età così come indicato in tabella 1.**

Specie	adulto	giovane	pullo/cucciolo	Totale
Uccelli	77	81	308	467
Colombo domestico	31	15	37	83
Rondone comune	11	16	33	60
Tortora dal collare orientale	8	6	42	56
Merlo	2	3	29	34
Passera d'Italia	1	10	21	32
Balestruccio	2	7	21	30
Gazza		2	23	25
Storno	2	1	12	15
Cardellino		1	10	11
Taccola	1	2	7	10
Colombaccio		8	2	10
Germano reale	1		9	10
Passera mattugia		2	8	10
Cinciallegra			9	9
Civetta	2	2	5	9
Rondine comune	1	2	6	9
Capinera			8	8
Verzellino			6	6
Codiroso			5	5
Verdone			5	5
Assiolo	1	1	1	3
Pettiroso	2			2

Cornacchia grigia			2	2
Gheppio	2			2
Anatra domestica			1	1
Gabbiano reale mediterraneo			1	1
Lucherino	1			1
Parrocchetto ondulato	1			1
Succiacapre		1		1
Anatra muta	1			1
Upupa	1			1
Ballerina bianca			1	1
Codiroso spazzacamino			1	1
Cinciarella	1			1
Gallinella d'acqua	1			1
Picchio muratore			1	1
Canarino	1			1
Picchio verde		1		1
Tortora domestica	1			1
Pollo	1			1
Airone cenerino		1		1
Quaglia	1			1
Zigolo nero			1	1
Regolo	1			1
Diamante mandarino			1	1
Mammiferi	30	11	106	147
Pipistrello albolimbato	6		42	48
Riccio	13	7	20	40
Pipistrello di Savi	5		21	26
Pipistrello sp.	1	2	11	14
Lepre europea	1		4	5
Ghiro		1	3	4
Scoiattolo rosso			3	3
Topo domestico			2	2
Molosso di cestoni	2			2
Pipistrello di Nathusius	1			1
Vespertilio smarginato	1			1
Minilepre		1		1
Rettili	12	3	4	21
Testuggine di Hermann	3	2	4	9
Testuggine palustre americana	6			6
Drago barbuto	1			1
Testuggine moresca	1			1
Testuggine palustre europea	1			1
Tartaruga falsa carta geografica	1			1
Totale complessivo	118	95	418	633

Il numero di animali recuperati nel Comune di Prato è decisamente più alto rispetto al biennio precedente, con un aumento di circa il 30% per gli uccelli e i mammiferi, presenti quindi con le medesime proporzioni degli anni precedenti (gli uccelli costituiscono il 74%

degli arrivi, i mammiferi il 23% e i rettili il restante 3%).

In media si è giunti alla **liberazione del 60%** degli animali ricevuti mentre il **30% è deceduto**. A questi decessi si devono sommare quelli avvenuti nella clinica convenzionata, verosimilmente elevati, dato che in questa struttura viene svolta la stabilizzazione di tutti gli animali feriti, prima che siano consegnati alla Fondazione Parsec. I dati di quest'anno risultano analoghi agli anni precedenti, con la differenza di un numero lievemente maggiore di animali rimasti in carico.

Convenzione con il Comune di Pistoia

A partire dal 1° giugno 2024 la Fondazione Parsec ha svolto anche per il Comune di Pistoia il servizio di soccorso fauna selvatica in difficoltà di competenza comunale (uova, nidiacei e piccoli nati), ai sensi dell'art. 38 c.2 della l.r.t. n° 3/94, secondo la Determinazione 1015 del 31/05/2024.

La suddetta convenzione prevede che:

- il *cittadino* che abbia rinvenuto l'animale in difficoltà possa contattare la Fondazione Parsec ai numeri dedicati per avere indicazioni su come procedere oppure rivolgersi direttamente alla clinica veterinaria convenzionata con la Parsec sul territorio comunale;
- la *Clinica Brunetti e Strosio*, convenzionata con la Fondazione Parsec, che riceve gli animali dai cittadini, effettui le cure necessarie all'animale e lo allevi fintanto che, stabilizzato, venga conferito alle strutture della Fondazione Parsec;
- il *CSN - Fondazione Parsec*, che gestisce le segnalazioni da parte dei cittadini, può effettuare il recupero diretto degli animali (in un limitato numero di casi), deve effettuare il trasporto dalla clinica convenzionata fino alle proprie strutture, si occupi dell'allevamento di cuccioli e nidiacei, deve somministrare le cure a feriti e malati fino a guarigione e infine procedere alla liberazione di uccelli e mammiferi in ambiente adatto, garantendo invece agli animali non liberabili il mantenimento a vita in strutture adeguate a soddisfare i propri bisogni. Lo smaltimento delle carcasse è incluso nel servizio.

Al 31 dicembre 2024, nel corso dei sette mesi di attività in convenzione con il Comune di Pistoia (dal 1 giugno al 31 dicembre), sono stati accolti presso il Centro di Scienze Naturali **178 animali**, suddivisi fra uccelli e mammiferi così come indicato in tabella.

Uccelli	N	Mammiferi	N
Balestruccio	25	Riccio	18
Merlo	22	Pipistrello albolimbato	16
Rondone comune	17	Pipistrello di Savi	3
Tortora dal collare orientale	13	Pipistrello non identificato	3
Colombo domestico	10	Ghiro	2
Cinciallegra	7	Lepre europea	1
Passera d'Italia	6		
Passera mattugia	5		
Civetta	4		
Pigliamosche	4		
Capinera	3		
Gazza	2		
Rondine comune	2		
Storno	2		
Verdone	2		
Allocco	1		
Averla piccola	1		
Codiroso	1		
Gallinella d'acqua	1		
Germano reale	1		
Rigogolo	1		
Rondine montana	1		
Verzellino	1		
Occhiocotto	1		
Rondone pallido	1		
Sparviero	1		

Questi animali costituiscono approssimativamente la metà di quelli che, in totale, sono stati consegnati dagli utenti alla clinica veterinaria convenzionata presente sul territorio del Comune di Pistoia. Circa il 50% degli animali consegnati alla clinica veterinaria, infatti, a causa delle condizioni di salute disperate, o sono deceduti naturalmente nelle ore subito successive all'arrivo in ambulatorio o sono stati sottoposti a eutanasia poiché il personale medico li ha giudicati in alcun modo curabili e recuperabili.

Il numero non è raffrontabile con quello degli animali trattati nel 2023, anno durante il quale il servizio è stato attivo dal 1° gennaio al 15 giugno. I mesi di picco sono giugno e luglio, con 60-70 arrivi (pari a circa due giornalieri) al Parco. Rispetto al numero di individui si denota una grande varietà di specie che riflette la Biodiversità del Comune di Pistoia, molto esteso anche al di fuori dell'area urbana in zone di campestri e boschive. Rispetto a Comuni limitrofi si registra una minore presenza di fauna più propriamente urbana come i Columbiformi ma una maggiore frequenza di specie silvicole.

I **decessi** totali sono stati **66 e costituiscono il 37% circa del totale** degli animali presi in cura, dato in linea con gli anni precedenti. Terminato il periodo di cura, i **reinserimenti in libertà** degli animali presi in carico dal territorio di Pistoia tra il 1° giugno e il 31 dicembre sono stati **99, circa il 56% di tutti i soggetti accolti**. Sono rimasti in carico nella struttura in attesa di prossima liberazione 13 soggetti.

<i>Esiti dei ricoveri al 31 dicembre 2024</i>	<i>Numero di esemplari</i>
<i>Reinserimenti in libertà</i>	99
<i>Decessi</i>	66
<i>Totale individui trattati</i>	178

Sulla percentuale dei decessi ha notevolmente influito il clima particolarmente caldo e siccitoso della primavera estate. Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, con temperature record che hanno ridotto allo stremo delle forze femmine e cuccioli, sia di uccelli che di mammiferi. I cuccioli e i nidiacei con ridotte capacità di termoregolazione rispetto agli adulti, se non soccorsi entro brevissimo tempo, possono andare incontro a disidratazione e colpi di calore che si rivelano fatali nella maggior parte dei casi. Queste condizioni hanno influito pesantemente sul tasso di sopravvivenza.

Oltre a questi, numerosi animali sono arrivati da Polizia Municipale e Corpo Forestale di Prato, Museo di Storia Naturale di Livorno e altri enti.

CONSEGNA DA		
CFS Prato		4
Museo Livorno		2
Privati		497
Recupero Fauna Pistoia		134
SOS ANIMALI		173
Polizia Municipale		3
Totale complessivo		813

In virtù di queste collaborazioni si evidenzia un ampio bacino di provenienza dei soggetti che va ben oltre i Comuni oggetto di convenzione:

COMUNE DI RITROVAMENTO		
Abetone		2
Agliana		6
Calenzano		3
Campi Bisenzio		4
Carmignano		4
Firenze		16
Livorno		2
Lucca		1
Monsummano Terme		4
Montale		5
Montecatini		2
Montemurlo		23
Pescia		1
Pistoia		151
Poggio a Caiano		11
Pontassieve		22
Prato		525
Quarrata		4
Reggello		1
San Marcello p.se		3
Scandicci		2
Sesto Fiorentino		2
Vaglia		2
Vaiano		9
Vernio		4
ignoto		4
Totale complessivo		813

ATTIVITA' EDUCATIVA E DIVULGATIVA

Nonostante la chiusura della struttura al pubblico per consentire i lavori di adeguamento e risistemazione del Parco e l'interdizione anche alle scolaresche dei locali ospitanti il Rettilario e Museo è stato possibile svolgere, anche se in forma ridotta, l'attività didattica con laboratori e visite guidate su diverse tematiche.

L'attività si è concentrata nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, novembre e dicembre ed è stata sostenuta dal personale interno. Sono stati 1.514 gli studenti e 203 gli insegnanti (per un totale di 1717 fruitori) che hanno aderito all'attività educativa nel periodo indicato; per un totale di 75 classi. Sono state 27 le visite guidate tematiche e 48 i laboratori didattici svolti. Le visite e laboratori sono stati svolti dal personale dipendente con il supporto degli apicoltori di Toscanamiele solo per le attività sulle api (9 attività).

Per il Progetto Integrato “Il Paleolitico”, svolto in collaborazione con la Biblioteca Lazzerini del Comune di Prato, sono venute in visita 6 classi. Il CSN è presente come ogni anno nel Piano delle Offerte Formative per l’anno scolastico 2024-2025 realizzato in collaborazione con Assessorati alla Cultura e all'Istruzione Pubblica del Comune di Prato e presentato il 1° ottobre presso la Biblioteca Lazzerini.

Lettture d’autunno

Nell’ambito della rassegna “Un autunno da sfogliare” del Sistema Bibliotecario pratese il Centro di Scienze Naturali ha svolto 4 incontri presso la Biblioteca comunale Franco Basaglia di Vaiano e 1 incontro presso la Biblioteca comunale Francesco Inverni di Poggio a Caiano su tematiche scientifico-naturalistiche per la rubrica “MONDO ANIMALE”. Per questa iniziativa il CSN ha svolto 4 laboratori a Vaiano e uno a Poggio a Caiano:

- *Gli occhi della Natura* (12 ottobre ore 16.00 - 18.00)
- *Nella pelle del serpente* (26 ottobre ore 16.00 - 18.00)
- *Pipistrello vanitoso* (Sabato 16 novembre ore 16.00 - 18.00)
- *Calca la traccia* (30 novembre ore 16.00 - 18.00)
- *Pipistrello vanitoso* (Sabato 21 dicembre ore 16.30 - 18.30) (Poggio a Caiano)

PARCO

All’interno del Parco ambientale sono stati svolti dal dipendente Francesco Bacci, oltre ai lavori ordinari, i seguenti interventi:

- Contenimento ed eradicazione meccanica di Ailanto (*Ailanthus altissima*), messa a dimora di specie locali ottenute per propagazione agamica.
- Regimentazione del ruscellamento e dilavamento dei pendii con opere di ingegneria naturalistica di contenimento dell’erosione. Ripristino del reticolo idrico di smaltimento acque meteoriche.
- Realizzazione ex novo di un recinto per ospitare un soggetto di *Martes foina* non reintroducibile in natura per ipofunzione visiva, che era stata affidata al CSN dalla ASL veterinaria di Firenze.
- Trasloco del Rettulario al piano terreno per inagibilità dei locali al piano superiore
- Realizzazione di punti di stoccaggio alimentazione animali.
- Ripristino funzionale di una voliera nella parte alta del Parco per ospitare animali da recupero (sparviere, barbagianni)

- Realizzazione di una nuova voliera per riadattamento finalizzato alla liberazione di Coraciformi e altri Passeriformi
- Realizzazione di nuova staccionata presso il lago dal lato visitatori
- Demolizione tettoia pericolante zona del parcheggio
- Svuotamento e conferimento a ditta specializzata dei rifiuti presenti sotto la tettoia del vecchio magazzino

MONITORAGGIO

È proseguita per tutto il 2024 l'attività di Monitoraggio faunistico nelle aree della fondazione tramite fototrappole e reflex trap. Grazie a questa attività è stato possibile rilevare in passato la presenza nell'area del Monteferrato di specie faunistiche di rilievo e finora sconosciute o non censite per l'area in oggetto (SIC IT5150002 Monteferrato – Monte Javello).

FORMAZIONE PERSONALE

Le dipendenti Francesca Catani e Annalisa Tarallo hanno partecipato al Corso di formazione sulla Digitalizzazione dei beni naturalistici, nell'ambito dell'attività "Italian Natural History Collections", (16h) promosso dall'Università di Firenze all'interno del Progetto ITINERIS, finanziato attraverso i fondi PNRR.

TIROCINII

Sono stati complessivamente 2 gli studenti che hanno svolto presso il Centro di Scienze Naturali il tirocinio curriculare per il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze, nell'ambito della Convenzione stipulata il 23/10/2020 con l'Università degli Studi di Firenze.

Nello stesso anno, a seguito del proprio tirocinio svolto nel 2023 al CSN, un ex tirocinante ha pubblicato la sua tesi triennale dal titolo "Chiroterri – Metodi di Recupero e Gestione adottati dal Centro di Scienze Naturali di Prato".

Inoltre, sono stati 2 i tirocinanti di nazionalità spagnola che hanno svolto il loro Progetto Erasmus nella struttura.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Nel 2024 sono state in tot. **6 le persone** che hanno prestato servizio di lavori di pubblica utilità presso IL Centro di Scienze Naturali – Parsec, in virtù della convenzione stipulata tra Parsec e il Tribunale Ordinario di Prato ai sensi dell'art. 54 d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, e art. 2 dm 26.3.2001 art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67 e dm n. 88 dell'8.06.2015. Tramite

questa convenzione la Fondazione Parsec si dichiara disponibile a ricevere presso le proprie strutture soggetti ammessi a lavori di pubblica utilità da svolgere in modo non retribuito ed a favore della collettività. Della attività si è occupata una dipendente della Fondazione indicata quale referente alla gestione e al monitoraggio dei soggetti impegnati nei lavori di pubblica utilità.

AREA UMIDA DE LE PANTANELLE

È proseguito il lavoro di monitoraggio faunistico pluriannuale nell'area delle Pantanelle, a seguito dell'accordo di collaborazione stipulato il 01/02/2023 fra GIDA Spa e la Fondazione Parsec avente come scopo la "Manutenzione e la valorizzazione dell'area delle Pantanelle e per il sostegno all'educazione all'attività didattica, ambientale e naturalistica". Oltre al monitoraggio **dell'avifauna e dell'erpetofauna**, nel 2024 sono iniziate le attività per caratterizzare più a fondo altre componenti dell'ecosistema: insetti, pesci e piante vascolari. Dal punto di vista floristico è presente una notevole varietà di associazioni vegetali, influenzate dalla diversa umidità del suolo e dal tempo di sommersione durante l'anno: dal bosco igrofilo nelle aree più asciutte fino alle associazioni di elofite nelle aree allagate. Si tratta di associazioni spesso in continuità spaziale l'una con l'altra. Fra quelle degne di nota citiamo il *fragmiteto*, ovvero il canneto a dominanza di **Phragmites australis**, un habitat tipico delle zone umide, a cui sono legate per la riproduzione numerose specie di uccelli migratori (airone rosso, tarabuso e tarabusino). In Toscana si assiste negli ultimi decenni ad un deterioramento dei fragmiteti in molte zone umide di grande importanza conservazionistica, quali i laghi di Montepulciano e Massaciuccoli, per motivi non del tutto compresi. Si è scelto di procedere con la stesura di un elenco di specie presenti nell'area, e sono stati raccolti campioni delle suddette da essiccare e inserire nell'erbario gestito dalla Fondazione ParSec.

In merito allo studio degli invertebrati si è scelto di indirizzare le indagini verso due ordini di insetti spesso utilizzati come bio-indicatori nelle zone umide: Odonata (Libellule e damigelle) e Lepidotteri (Farfalle, principalmente diurne). Per quanto riguarda gli Odonata sono state rilevate 4 specie di ampia valenza ecologica, con una vasta diffusione in Europa. Per i Lepidotteri, invece, sono state osservate otto specie, tra le quali una, *Zerynthia cassandra*, di particolare importanza in quanto endemismo italiano a distribuzione molto frammentata, riconosciuta recentemente come specie separata (Dapporto 2010), e inserita sia nella Direttiva Habitat 92/43/CEE (Allegato IV: specie di interesse comunitario che richiede protezione rigorosa) che nella Convenzione di Berna (Allegato 2). La larva di questa specie si alimenta soltanto su piante del genere **Aristolochia**, tipiche dei prati umidi.

In Toscana la specie appare in diminuzione, come nella maggior parte del territorio nazionale, dove risulta scomparsa in molte località, soprattutto nelle aree antropizzate della pianura e della collina. Durante il monitoraggio sono state censite le piante di *Aristolochia rotunda*, di cui sono stati individuati soltanto 13 raggruppamenti. Basandosi su questi risultati la specie risulta estremamente a rischio di scomparire dal sito; quindi considerato il suo grado di vulnerabilità a livello regionale è stato individuato un piano gestionale che sarà necessario attuare con l'obiettivo di aumentare la popolazione di questa specie intorno al lago di Pantanelle.

Nel 2024 sono state rilevate **tre specie di pesci** durante l'attività di ricerca notturna di larve di anfibi. Gli esemplari sono stati raccolti con rete o fotografati nelle acque basse. Si tratta di tre specie capaci di sopravvivere anche in acque con estrema scarsità di ossigeno e di tollerare tassi d'inquinamento piuttosto elevati, che quindi risultano molto comuni nelle acque di canali di scolo, stagni e simili corpi idrici.

Sono stati svolti rilievi notturni volti a verificare la presenza delle specie di **anfibi**: oltre alla rana toro e alla rana verde, già monitorate negli anni precedenti, è stata rilevata la presenza della **Raganella italiana** (*Hyla intermedia*) con un buon numero di individui. Restano da indagare altre 4 specie potenzialmente presenti ma non ancora rilevate. Per quanto riguarda il monitoraggio dei rettili sono state rilevate per la prima volta due specie di sauri: lucertola muraiola *Podarcis muralis*, e il ramarro occidentale *Lacerta bilineata*. La testuggine palustre americana *Trachemys scripta* risulta ancora presente nel lago - ma non è possibile con le tecniche utilizzate ricavare una stima quantitativa della sua popolazione confrontabile negli anni- mentre non è stata osservata la testuggine palustre europea *Emys orbicularis*, che potrebbe comunque essere presente a basse densità.

Durante il 2024 sono state rilevate 64 specie di uccelli, oltre la metà delle quali legata alle zone umide. Osservando la fenologia delle specie vediamo come una parte degli uccelli sia presente soltanto durante le migrazioni e/o lo svernamento, altre soltanto durante la stagione primaverile-estiva e alcune, quelle stanziali, durante tutto l'anno.

L'area costituisce, per diverse specie di uccelli, un nodo molto importante all'interno dell'esigua rete di ambienti umidi residui della Piana di Prato-Pistoia. In particolare, trattandosi di una delle poche zone umide protette dell'area, potrebbe rivestire particolare importanza durante la migrazione autunnale e lo svernamento, per quelle specie soggette a prelievo venatorio, come folaga, gallinella d'acqua e combattente. Durante lo svolgimento

delle attività sono stati incidentalmente osservati alcuni mammiferi: riccio (*Erinaceus europaeus*), nutria (*Myocastor coypus*) e numerosi **pipistrelli**, non identificati.

È proseguito il monitoraggio dei valori chimico-fisici dell'acqua nei punti di misura n. 1 (Torrente Calicino – sistema lotico) e n. 2 (Lago Pantanelle – sistema lentic).

Tutti i parametri indagati presentano valori inferiori alle soglie previste dalle normative, eccezion fatta per i tensioattivi totali il 2 maggio e il 28 novembre.

Il pH mostra lievi oscillazioni, fra 7,2 e 8,6, con un solo valore estremo, 10,1 il 18 luglio. In questo caso la temperatura risulta estremamente alta, pari a 38,7 °C.

Nell'anno 2024 sono stati effettuati interventi a carico del verde, ordinari di mantenimento e straordinari per la rimozione della vegetazione che invadeva le proprietà confinanti. Durante ogni accesso sono stati monitorati i livelli idrici nel lago e nei fossi perimetrali di scarico.

I monitoraggi svolti durante il 2024 confermano l'importanza di quest'area per la conservazione della biodiversità nel contesto delle zone umide della Piana pratese. Le indagini rivolte a invertebrati e flora hanno rivelato alcuni aspetti dell'ecosistema finora poco noti, per la cui tutela sono in via di sviluppo specifici piani di gestione dell'area.

MUSEO ITALIANO DI SCIENZE PLANETARIE



CURA, CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

Nuove acquisizioni

METEORITI - La collezione di METEORITI del MISP nel 2024 è stata incrementata con 58 nuovi esemplari appartenenti a 51 diverse meteoriti.

Le nuove acquisizioni provengono da acquisti (40 esemplari) che dall'attività di analisi e classificazione di nuove meteoriti per service (18 esemplari, vedi ricerca scientifica).

Gli acquisti sono stati effettuati sia durante la fiera di Monaco, sia on-line grazie alla pagina Facebook "Meteorite Club" che è uno dei principali luoghi virtuali di vendita-scambio per collezionisti e ricercatori. Alcuni campioni sono stati inoltre acquistati per contatto diretto con il collezionista italiano Matteo Chinellato.

Tra i campioni acquistati, alcuni sono stati scelti prevalentemente con lo scopo di incrementare ulteriormente il valore scientifico della collezione, con campioni appartenenti a gruppi o classi finora non rappresentati nella collezione come i due frammenti con crosta di fusione della meteorite Oued Chebeika 002, classificata come CI1. Si tratta di una delle 10 meteoriti carbonacee appartenenti al gruppo CI, in particolare una nuova CI dopo 69 anni dall'ultima classificazione di questo tipo.

Altri campioni, classificati come Achondrite Ungrouped, sono stati scelti per la particolare composizione chimico - mineralogica e/o tessiturale. L'acquisto di questa tipologia di

meteoriti è particolarmente importante per incrementare l'importanza scientifica della collezione del MISP.

A questo gruppo appartiene la fetta della meteorite Ksar Ghilane 022, acquistata per la composizione particolare, quasi interamente composta da augite. Secondo ulteriori studi, successivi all'acquisto, il corpo progenitore potrebbe essere la luna di Marte, Phobos.

Inoltre, sono stati acquistati n.3 nuovi campioni di meteoriti lunari e n.1 campione di meteorite marziana. Quest'ultima, in particolare, è una delle cinque meteoriti marziane viste cadere (fall) e la prima dal 1962.

IMPATTITI - La collezione di IMPATTITI è stata incrementata con l'acquisto di n. 1 campione proveniente dal cratere di Ritland. Sono stati inoltre inventariati campioni provenienti dal cratere di Ries e Steinheim raccolti nell'agosto 2023.

MINERALI- La collezione di MINERALI del MISP è stata incrementata con n. 3 campioni di zolfi provenienti dalla miniera di Cozzo Disi, difficilmente trovabili sul mercato, particolarmente pregiati da un punto di vista estetico e storico.

ROCCE - Durante alcune missioni sono stati raccolti alcuni campioni sul Monte Somma-Vesuvio.

Donazioni

Nel mese di luglio, il MISP ha ricevuto in donazione dal Sig. Limberti, quale rappresentante del Gruppo Mineralogico Pratese, n. 6 scatole contenenti campioni mineralogici, perlopiù di provenienza toscana, appartenuti al Gruppo. Al momento la donazione si trova nei locali di Villa Fiorelli in attesa di essere inventariata.

Il Comune di Barcis ha donato n. 1 copia del frammento della meteorite di Barcis conservata al Museo Mineralogico di Agordo (BL), realizzata dall'Associazione Meteoriti Italia.

La consegna è avvenuta in occasione del 5° Barcis Meteorite Festival (24-25 agosto 2024).

Catalogazione ICCD e revisione dei cataloghi

Nel corso dell'anno è stata portata avanti l'attività di catalogazione e revisione delle schede catalografiche ICCD sia per la collezione di meteoriti che per quella dei minerali.

Prestiti

I campioni del Museo sono oggetto di prestiti di lungo periodo o temporanei per mostre, eventi o attività educative.

Per mostre.

Mostra presso Museo della Scienza – Università di Camerino in occasione dell’Asteroid Day, 30/06/2024: 6 campioni

Prestiti di lungo periodo.

-Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano: 3 campioni;

-Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, mostra al Planetario di Stia (AR): 30 campioni

-Centro Internazionale per le Ricerche Astronomiche GalHassin, Isnello (PA): 6 campioni;

-European Space Agency – ESRIN, Frascati (RM): 1 campione.

Nel mese di maggio 2024 è stato effettuato presso ESRIN un sopralluogo per verificare lo stato di conservazione del campione.

-Liceo Scientifico Statale Niccolò Copernico, Prato: 323 campioni.

Per eventi divulgativi.

Il Museo Italiano di Scienze Planetarie è stato invitato a partecipare all’Open Day in ESRIN (Frascati) per la “Notte dei ricercatori e delle ricercatrici” il 27 settembre 2024. In questa occasione, a supporto dell’attività di divulgazione “Dentro le meteoriti- Una finestra sul Sistema Solare” oltre a n. 2 di meteoriti da toccare e n. 2 sezioni sottili da osservare al microscopio sono stati esposti n. 10 campioni della collezione del MISP.

Per attività educativa in corsi universitari sono stati effettuati i seguenti prestiti.

-Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Pavia: 62 sezioni sottili;

-Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Firenze: 65 sezioni sottili e 37 campioni macroscopici.

Per attività di ricerca scientifica e analisi specifiche.

- Università degli Studi di Firenze: n. 5 campioni

- Università della Calabria: n. 2 sezioni sottili di meteoriti marziane;

- Woods Hole Oceanographic Institution (MA, USA): n. 1 campione per analisi distruttive.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Per il 2024 vi sono stati problemi nell'attività di analisi e classificazione di nuove meteoriti portata avanti in collaborazione con l'Università di Firenze. Sono emersi problemi di rapporti con il responsabile scientifico di riferimento e, pertanto, si è deciso di non rinnovare la convenzione per gli anni successivi. Al termine di vari chiarimenti (anche a seguito dell'intervento di un legale al quale il CdA ha richiesto un parere formale, profilandosi problemi di natura giudica per la volontà da parte del rappresentante di UniFi di escludere senza alcun motivo dai lavori una dipendente della Fondazione), nei primi mesi del 2025 e prima dell'approvazione della presente sono stati forniti i dati di analisi relative a 17 campioni di presunte meteoriti, dei quali 12 sono risultati di natura extraterrestre. Tali analisi risalgono addirittura in parte al 2023 ma possono essere inserite nel presente documento e riferite all'annualità di riferimento.

Nel corso dell'anno sono state sottomesse all'approvazione della Nomenclature Committee della Meteoritical Society 16 nuove schede classificative, relative a campioni analizzati nel 2024 ma, soprattutto, negli anni precedenti.

Alla fine del 2024, 7 meteoriti risultano ufficialmente riconosciute dalla Nomenclature Committee della Meteoritical Society con i nomi: NWA 16992, NWA 16993, NWA 16994, NWA 16995, NWA 16998, NWA 16999, NWA 17000.

Tre meteoriti risultano invece ancora allo stato di "*pending*", mentre le altre 6 non risultano ancora prese in analisi per l'approvazione.

Nel corso del 2024 sono state inoltre compilate e sono in attesa di essere sottomesse alla Nomenclature Committee 22 schede classificative.

Delle analisi effettuate su campioni di presunte meteoriti svolte in collaborazione con l'università di Firenze, devono ancora essere preparate 15 schede relative a campioni analizzati nel 2022 (Campioni di Ahmed Al- Salek e Omar Bourki).

Tre campioni di presunte meteoriti, poiché i dati delle analisi effettuate al SEM e alla microsonda in collaborazione con l'Università di Firenze non permettevano di definire con esattezza l'origine terrestre o extra-terrestre, sono stati fatti analizzare presso il CEREGE (*Centre de recherche et d'enseignement des géosciences de l'environnement*) di Marsiglia (analisi isotopica dell'Ossigeno) e dall'Università di Vienna (analisi isotopi radiogenici $^{26}\text{Al}/^{27}\text{Al}$).

Purtroppo, queste analisi hanno dimostrato che si tratta di campioni di origine terrestre.

Tra le attività di ricerca scientifica possono essere inseriti anche le consulenze geologiche

effettuate per la Soprintendenza a Baciacavallo e al sito archeologico de La Retaia.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI/WORKSHOP

-Mars Sample Return – Workshop, 10-11 giugno 2024, Roma

-How to Become Part of the NASA Planetary Sample Science Community, 6, 13 e 20 novembre 2024, virtual sessions, Lunar and Planetary Institute.

-XXXIII Congresso ANMS “Il rapporto tra pubblico e privato nei musei scientifici: strategie e soluzioni”, Livorno, 22-24 ottobre 2024.

CORSI DI FORMAZIONE

-Corso di formazione sulla digitalizzazione di beni naturalistici. Università di Firenze in collaborazione con Itinera Formazione ETS. 16 ore, aprile – maggio 2024

-Corso di Formazione “Anticorruzione e trasparenza”. On – line

-Corso sulla sicurezza – seconda parte, 29/01/2024

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Anche nel 2024 il settore educativo e divulgativo del Museo ha proseguito le sue attività rivolte a tutti gli utenti, dalle scolaresche di ogni ordine e grado, alle famiglie e agli adulti, a gruppi di associazioni e a persone con diverse necessità, come descritto più avanti nella relazione.

I visitatori con biglietto di ingresso sono stati 8.505, in linea con il dato dello scorso anno ma in numero minore rispetto al periodo pre-Covid e precedente la riduzione degli spazi didattici (aule e auditorium del Museo). Riduzione che ha comportato l'impossibilità di gestire più scolaresche in compresenza.

Sono invece lievemente aumentati gli utenti che hanno partecipato ad attività divulgative senza l'emissione di un biglietto (1.612).

Nel complesso gli utenti delle attività del Museo sono stati 10.117. Fondamentale, il supporto delle tre associazioni di volontariato che collaborano con il personale del Museo. È poi necessario ricordare che la mostra di minerali del Museo allestita presso il Liceo Scientifico Niccolò Copernico offre a tutti gli studenti e le studentesse dell'istituto di usufruire di questa esposizione a carattere didattico.

Attività educativa per le scuole di ogni ordine e grado

Durante tutto l'anno è stata effettuata dal personale interno l'attività di segreteria per le prenotazioni alle attività educative sia tramite contatti telefonici che per e-mail. Sono stati quotidianamente stampati e preparati i diversi sussidi didattici per i laboratori.

Numero complessivo di classi: **224**

Numero complessivo studenti e docenti: **5.043**

Numero complessivo di visite guidate: **177**

Numero complessivo di laboratori: **200**

Le attività sono state effettuate dal personale interno con il supporto di due studentesse universitarie, una al primo anno di magistrale e una con laurea triennale da gennaio a luglio, mentre da ottobre a dicembre 2024 le attività educative sono state effettuate con il supporto di tre ulteriori collaboratori che stanno seguendo il primo o secondo anno di magistrale. Le richieste di visite e laboratori, come dimostrano i dati sopra indicati, sono moltissime e non potrebbero essere gestite solo dal personale interno che consiste di una persona a full time e di una a part time.

Gli studenti hanno seguito un primo periodo di formazione effettuato dal personale e di affiancamento e collaborano con il Museo anche per le attività del fine settimana, in particolare per i compleanni al Museo e visite guidate a gruppi e famiglie.

Per il **nuovo anno scolastico 2024/2025** è stata rivista l'offerta educativa con l'introduzione di nuovi laboratori e aggiornamenti di altri: oltre alle diverse visite guidate in funzione del grado scolastico, il Museo propone complessivamente **21 diverse tipologie di laboratori**, un percorso integrato con la Biblioteca Lazzerini, in quest'ultimo caso vengono accolte gratuitamente al Museo 6 classi che effettuano visite alle collezioni del Museo e un laboratorio. Il Museo inoltre partecipa a Prato Comunità Educante con una proposta educativa apposita che ha coinvolto 6 classi.

Il nuovo anno scolastico è cominciato molto bene, da ottobre a dicembre sono state accolte al museo **55 classi** e sono stati effettuati **47 laboratori**. Da ottobre è iniziata la collaborazione con l'Associazione Astronomica Quasar per le attività educative al **Planetario**. Per questo anno sperimentale sono stati proposti 5 percorsi per i diversi gradi scolastici che prevedono mezz'ora di incontro nella cupola del Planetario e mezz'ora di laboratori tenuti questi ultimi dal personale del Museo e suoi collaboratori. L'incasso delle attività al Planetario ubicato in

una delle sale del laboratorio Esperimenta con Galileo è condiviso con l'Associazione Quasar.

Alla fine di settembre è stato organizzato dal settore educativo della Biblioteca Lazzerini un **workshop** per i docenti al quale il Museo ha partecipato insieme agli altri musei del sistema museale Rete Musei di Prato. Anche quest'anno, avendo scelto di non produrre nuove brochure sull'offerta educativa, è stata predisposta un'apposita cartolina per ogni grado scolastico con una breve descrizione dell'offerta descritta e un QR-Code che rimanda alla pagina apposita presente sul sito web del Museo.

Sono stati tenuti contatti settimanali e in alcuni casi quotidiani con il personale della Coop Culture che gestisce la biglietteria del Museo al quale viene fornito regolarmente il calendario settimanale delle prenotazioni con le annotazioni delle diverse attività, i relativi biglietti da emettere e i documenti da compilare in relazione ad alcune attività.

Attività educative per gruppi non scolastici e famiglie

Nei mesi di giugno, luglio e inizio agosto sono stati accolti nel Museo **17 gruppi di bambini dei Centri Estivi** tra i quali tre gruppi accompagnati dall'Associazione italiana dislessia di Prato.

Durante l'anno sono stati effettuati **26 "compleanni al Museo"** che prevedono una breve visita guidata al museo e un'attività di laboratorio.

Sempre durante l'anno state effettuate **36 visite guidate e/o laboratori** a famiglie, piccoli gruppi di bambini e adulti, gruppi organizzati come l'associazione AISM- sezione Prato e Caritas.

Il Museo ha partecipato con attività apposite ad alcune iniziative regionali e nazionali, in particolare alla giornata Kid Pass Days, alla giornata FaMu (Famiglie al Museo), Amico Museo e la **Notte Europea dei Musei** che ha avuto un enorme successo con 160 ingressi nelle due ore e mezzo di apertura serale.

Il personale interno del Museo ha promosso attività di laboratorio per bambini anche in sede diversa in occasione **dell'Autunno da sfogliare**, un progetto promosso dal Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese. Siamo stati contattati dalla **Biblioteca F. Inverni di Poggio a Caiano** dove sono stati effettuati nel mese di dicembre tre laboratori e dalla **Biblioteca F. Barsaglia di Vaiano** dove tra ottobre e novembre sono stati proposti 4 laboratori.

Per quanto riguarda le attività proposte presso il Museo da terzi:

-L'**Associazione Astrofili Polaris** ha effettuato **12** serate di osservazione del cielo dal piazzale del Museo. L'associazione ha organizzato anche un corso di astronomia di base, un corso pratico dedicato alla scelta e all'utilizzo del primo telescopio e ha organizzato osservazioni serali in altre sedi anche con l'utilizzo della strumentazione della Fondazione Parsec. Inoltre, nella sera del 9 settembre, in occasione della festa pratese e dell'apertura straordinaria serale del Museo, l'Associazione ha collaborato offrendo la possibilità a tutti i visitatori di osservare con i telescopi dei soci, la Luna ed altri oggetti celesti, così come nella serata del 18 maggio per la Notte Europea dei Musei.

-L'**associazione astronomica Quasar** ha promosso **16 eventi** tra conferenze serali (alcune in collaborazione con Caffè Scienza di Prato), incontri al Planetario e osservazioni con telescopio dal piazzale del Museo come quelle del 9 settembre e 18 maggio insieme alla Polaris, oltre ad aver promosso il concorso letterario "UniVersi".

-L'**associazione Mineralogica Prato - Pistoia**, ha promosso domenica 22 dicembre l'evento "Babbo Natale... Mineralogista!". Gli utenti hanno potuto osservare con il microscopio alcuni campioni di minerali e al termine è stato donato a ciascun bambino un piccolo esemplare. È stato inoltre promosso un ciclo di 6 conferenze sulla mineralogia generale della Toscana ed una conferenza dal titolo "Quando la luce attraversa i cristalli".

Attività rivolte all'accoglienza e all'accessibilità

Per quanto riguarda le attività rivolte alle **persone con Alzheimer** e loro cares sono proseguiti gli incontri al museo con alcune RSA del territorio con le quali collaboriamo da anni tramite la **Cooperativa Sarah**. Nei mesi di maggio e giugno sono stati effettuati **2** incontri per gruppi di circa 10/15 persone in tutto tra persone con demenza e loro caregiver. Tale progetto, dal titolo "*In corso d'opera*", è realizzato in collaborazione con il Museo del Tessuto ed il Centro Pecci. Con uno di questi due gruppi è stato realizzato il **progetto Take Part** promosso dal sistema Musei Toscani per l'Alzheimer che è stato caratterizzato anche da altri incontri in sede diversa dal Museo.

Sono proseguite inoltre le attività per le persone con Alzheimer che vivono in casa con i loro cares e che frequentano l'Atelier Alzheimer di Prato e quello di Poggio a Caiano grazie ad un progetto con la **Società della Salute**. Grazie alla collaborazione con le **Cooperative Astir e il Borro** è stato possibile effettuare tra maggio e ottobre **5** incontri ai quali hanno partecipato rispettivamente una decina di persone con Alzheimer insieme a educatrici sanitarie e alcuni cares familiari. Anche questa progettualità è effettuata in collaborazione con il Museo del Tessuto ed il Centro Pecci. In particolare, l'incontro del 23 settembre ha

visto la collaborazione anche con AIMA per la **Giornata Internazionale dell'Alzheimer**, alla quale hanno partecipato anche famiglie che non frequentano gli Atelier.

Gli incontri al Museo hanno previsto la progettazione di attività sempre nuove, con relativa preparazione di sussidi e materiali. Mentre le attività al Museo con le RSA sono effettuate gratuitamente, quelle con le persone che frequentano gli Atelier prevedono un costo che per la famiglia viene sostenuto dalla Società della Salute tramite bando annuale al quale le Cooperative sociali sopra dette partecipano.

Durante l'anno è proseguita la collaborazione con **la Fondazione Opera Santa Rita** per le attività nel Museo rivolte a bambini e ragazzi con **disturbi dello spettro autistico**. Sono stati effettuati 5 incontri al Museo ed hanno partecipato ogni volta 4/5 ragazzi e almeno tre educatori.

Riconoscimento di Museo di rilevanza regionale

All'inizio dell'anno è stato compilato su apposita scheda on line presente nel sito della Regione toscana la Scheda di monitoraggio sui dati dei visitatori (numeri di biglietti emessi, tipologia, ore di apertura). Questi dati sono obbligatori per continuare ad ottenere i contributi regionali.

Reti museali

Durante l'anno, come Capofila del Sistema museale **Rete Musei di Prato** il personale del Museo, coordinatore di progetto, ha organizzato diverse riunioni online e in presenza con i colleghi dei musei per la ideazione e la redazione di un progetto che è stato presentato nel mese di aprile in occasione del consueto bando annuale per i sistemi museali. I musei del sistema hanno pagato la quota di partecipazione alla Fondazione, che è capofila della Rete, che per i 4 musei di rilevanza regionale è di € 400,00 ciascuno mentre per gli altri quattro è di € 200,00 ciascuno. Il contributo regionale, concesso con determina nel mese di maggio, è stato di € **28.436,45**. Le attività del progetto potranno essere attuate fino al 31 marzo 2025 e dovranno essere rendicontate entro il 30 aprile 2025. Da maggio a dicembre sono già state effettuate alcune attività previste dal progetto come:

- l'aggiornamento del sito web in particolare per le informazioni e le immagini del Museo della Badia di Vaiano che ha riaperto al pubblico con un nuovo allestimento e per la sezione delle proposte educative dei musei per le scuole;

- la promozione tramite i canali social degli eventi nei musei e in particolare del percorso interattivo per i visitatori denominato "Ti porto al Museo" che, al secondo anno di allestimento (inaugurato ad aprile 2022), ha permesso alla fine di quest'anno di ultimare la

distribuzione del premio previsto per chi ha visitatori tutti i musei. Il premio consiste in un buono da € 100,00 da spendere presso la libreria Giunti al Punto, mentre continua la distribuzione degli zainetti.

- in occasione del workshop presso la Biblioteca Lazzerini a fine settembre è stato progettato e stampato un roll up della Rete e sono stati distribuiti ai docenti i libretti della Rete con QR-code aggiuntivo che rimanda alle proposte didattiche.

- alcuni musei hanno potuto acquistare materiali per la didattica.

- la programmazione del Museo-bus: nei mesi di ottobre e novembre i musei hanno accolto le richieste pervenute dalle scuole tramite apposito modulo scaricabile dal sito web della Rete per partecipare al Museo-bus. È stato possibile accogliere 40 classi e per scelta della Ditta dei trasporti la Fondazione ha richiesto cinque preventivi a diverse ditte operanti nel territorio tra Prato, Firenze e Pistoia. Dopo tale ricognizione sono state individuate due diverse ditte: CAP Viaggi e Toscana Bus. I trasporti verranno effettuati nei primi tre mesi del 2025.

Nei primi mesi dell'anno 2024 invece sono stati effettuate nei musei le attività educative alle classi accolte con il progetto di Museo-bus programmato nel 2023.

Il Museo fa parte anche della **Rete Toscana Musei Scientifici**. Sempre in occasione del bando per i sistemi museali della Regione Toscana, nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine le attività del bando 2023, in particolare quella del podcast in collaborazione con la ditta esterna NW Factory. Si tratta della seconda serie di podcast e in questa serie il Museo ha collaborato con il Museo Galileo di Firenze. Il tema conduttore scelto per i podcast di quest'anno sono le interviste "impossibili" e nel nostro caso è stato scelto il dialogo fra Galileo Galilei ed una giovane studentessa appassionata di astronomia. Il podcast è stato finito di realizzare a febbraio ed è uscito sulle piattaforme apposite all'inizio di aprile 2024.

Per il nuovo bando uscito a marzo sono state effettuate diverse riunioni on line per definire il nuovo progetto. Due le attività previste: una nuova serie di podcast e la realizzazione di un calendario di iniziative educative rivolte alle famiglie progettate tra i musei. Nei mesi tra ottobre e dicembre il Museo ha collaborato tramite incontri on line con il Museo Galileo ed il Giardino di Archimede per la tematica del nuovo podcast ed è stata preparata la bozza del testo per la ditta esterna. Il podcast verrà elaborato tra gennaio e marzo 2025.

Nel mese di novembre i referenti/coordinatori dei servizi educativi dei vari musei si sono incontrati presso la Sala Strozzi del Museo Paleontologico di Firenze per avviare la programmazione e la progettazione di un calendario di eventi per famiglie da realizzarsi nel 2025 con "interferenze" tra coppie di musei.

Il Museo Italiano di Scienze Planetarie fa parte anche del sistema **Musei Toscani per l'Alzheimer**. Come sistema è stato organizzato nel 2023, solo per un gruppo ristretto di educatori tra i quali ha partecipato anche un dipendente della Fondazione formato da anni sulle attività per le persone con demenza e Alzheimer, il corso di formazione “Social wellbeing impact evaluation practice and methodologies for Musei Toscani per l'Alzheimer”. Tale corso è stato necessario per avviare il progetto di ricerca denominato **Take pArt**, svolto nel 2024, che vede la partecipazione e la collaborazione con quattro musei in Olanda e uno in Lituania.

Il progetto di ricerca per il Museo si è svolto con la RSA di Iolo gestita dalla Cooperativa Sarah, con il Centro Pecci e con il Museo del Tessuto. Il progetto ha previsto la progettazione e la realizzazione di cinque incontri, uno di introduzione e presentazione, tre presso ciascun museo e uno conclusivo presso la RSA. Tali attività si sono svolte tra marzo e luglio 2024. Il progetto, rivolto sia alle persone con demenza che ai loro caregiver, è servito per raccogliere molte informazioni sulle modalità di partecipazione e le relazioni tra i partecipanti tramite apposite schede osservative, questionari finali e interviste. Tali materiali sono stati realizzati tramite incontri sia on line che in presenza a Firenze. Sono state inoltre effettuate fotografie durante gli incontri. Tutto il materiale raccolto servirà per fare una valutazione dell'impatto che le attività museali hanno sulle persone con demenza e sui loro familiari. La ricerca proseguirà nel 2025, sempre in collaborazione con i musei olandesi.

Il personale del Museo ha partecipato al **workshop “Museums and Wellbeing”** organizzato dal sistema museale nelle due giornate del 4 e 5 novembre a Firenze presso Palazzo Strozzi e Museo Fiorentino di Preistoria. Le due giornate sono servite per progettare e ideare i materiali e le modalità di un incontro nei musei che sarà realizzato nei primi mesi del 2025 e che è rivolto solo ai carer familiari, professionali e/o OSS. Il Museo, insieme al Centro Pecci, ha deciso di collaborare sia con la RSA di Iolo per un incontro con gli/le OSS e con l'Atelier Alzheimer per un incontro con i carer familiari presso ciascun museo.

Il Museo fa parte anche del sistema **Musei e Parchi partecipativi della Toscana**. Durante l'anno si sono svolti alcuni incontri on line per definire la progettualità del nuovo bando regionale: una delle attività in comune prevede la realizzazione di brevi registrazioni audio-video nei musei che andranno in onda su TV9.

Sono proseguiti anche quest'anno gli incontri on line e le attività con gli educatori museali del gruppo MeAD (Musei e Audiance Development) all'interno dell'Associazione ANMS. Quest'anno in particolare è stata portata avanti una serie di webinar dedicata in particolare al tema della biodiversità e nell'ultima parte dell'anno è stato deciso di avviare una

ricognizione tra i musei dell'ANMS sul tema podcast come strumento di divulgazione scientifica in previsione di programmare nel 2025 un workshop apposito.

Progettualità e rendicontazioni

Come ogni anno è stata presentata tramite la compilazione di apposita modulistica la richiesta di **contributo per i musei riconosciuti di rilevanza regionale**. L'importo assegnato dalla Regione Toscana alla Fondazione per il Museo è stato **di €12.877,34** (dodicesimi su 109 musei complessivi) con decreto del 16 maggio 2024. Per tale contributo non è prevista rendicontazione economica ma solo una relazione delle attività svolte durante l'anno.

La Fondazione ha partecipato ad una **manifestazione di interesse** proposta dalla Biblioteca comunale di Vaiano e da quella di Poggio a Caiano per effettuare laboratori nel fine settimana per famiglie con bambini. Nei mesi di ottobre e novembre sono stati effettuati 4 laboratori di due ore ciascuno alla Biblioteca di Vaiano per i quali la Fondazione ha avuto un contributo di € 840,00. Nel mese di dicembre, presso la Biblioteca comunale di Poggio a Caiano sono stati effettuati 3 laboratori di due ore ciascuno con un contributo di € 480,00.

Nell'anno 2023/2024 è proseguito per la seconda annualità il Progetto **Prato Comunità Educante della Fondazione Cassa di Risparmio e di Banca Intesa per il Sociale che si è aggregata in questa seconda annualità**. La Fondazione, con il Museo, fa parte insieme ad altri enti culturali del territorio del raggruppamento che ha come Capofila la Cooperativa Pane e Rose e Cieli Aperti. Il **contributo** destinato alla Fondazione Parsec è stato superiore al primo anno grazie all'ingresso di "Banca Intesa per il sociale": l'importo, per l'anno 2023/2024 (fino a luglio), è di € 13.500,00

Quest'anno, su richiesta della stessa Fondazione Cassa, è stato deciso di ideare nuove progettualità collaborando tra gli enti del raggruppamento. Il personale del Museo, referente di questo progetto fin dallo scorso anno, si è accordato con la Scuola d'Arte Leonardo progettando un percorso in tre incontri per ogni classe partecipante dal titolo "Quello che mi sembra, è sempre vero?" che unisce illusioni ottiche e metodo scientifico in un percorso partecipato con gli studenti. Due incontri vengono svolti nelle classi e uno al Museo e al Laboratorio Esperimenta con Galileo adiacente al Museo. Al percorso hanno partecipato 6 classi di scuole secondarie di primo e di secondo grado. Come evento di restituzione finale, domenica 19 maggio, è stata offerta alla comunità la possibilità di visitare il Laboratorio accompagnati tra gli esperimenti da alcuni studenti che hanno effettuato il progetto in classe. Al termine del progetto è stato richiesto agli studenti di compilare un

questionario predisposto da ArcoPIN che collabora con il raggruppamento e che si occupa della predisposizione di un report finale sull'impatto del progetto complessivo di Prato Comunità Educante sugli studenti.

Sempre all'interno di questa progettualità è stato realizzato nei mesi di giugno e luglio in una sala adiacente al Museo appositamente allestita un laboratorio per la realizzazione di un grande **Mosaico** a tema astronomico, sempre in collaborazione con la Scuola d'arte Leonardo. Le diverse piastrelle sono state composte da alcuni gruppi di centri estivi e con l'occasione hanno anche visitato le sale del Museo. Per dare rilevanza a questo progetto è stato deciso di chiedere alla Provincia di Prato di collocare il mosaico nel piazzale del Museo che, come segnalato, necessita di interventi di manutenzione straordinaria

A settembre sono avviate le prime riunioni presso il PIN per progettare la terza annualità di Prato Comunità Educante. Per **l'annualità 2024/2025 il contributo sarà di circa € 10.000,00**. Ai capofila è stato chiesto di realizzare nuove sinergie e quindi "progetti pilota" in previsione del triennio 2025/2028 che vedrà il sostegno finanziario della Fondazione "Con i bambini" che interverrà con un bando a quello dello scorso anno.

La Fondazione tramite il Museo parteciperà con **due progetti**: quello dello scorso anno con la scuola d'Arte Leonardo con alcuni cambiamenti nelle attività proposte alle scuole (per il Museo si tratta di due incontri per ciascuna classe, uno a scuola e l'altro al Museo/Laboratorio) e quello pilota con il CGFS che ha per titolo Con la Fisica faccio Sport (in questo caso sono cinque gli incontri per ciascuna classe coinvolta, uno all'aperto e quattro nelle classi).

Entro dicembre 2024 sono state individuate le scuole e definiti i calendari degli incontri. Con i due progetti il Museo si attiverà con 14 classi di 6 diverse scuole secondarie di primo e secondo grado di Prato. Nei mesi tra ottobre e dicembre sono state effettuate dal referente dei due progetti del Museo diverse riunioni operative con i due enti per la progettazione delle attività nelle classi e al Museo/Laboratorio.

Il progetto Prato Comunità Educante risulta molto impegnativo per il grande lavoro di progettazione necessario, i numerosi incontri con i partner e l'imponente lavoro di raccolta dei dati da inviare al PINArco per la valutazione di impatto del progetto sulle scuole.

Come descritto nel paragrafo precedente relativo alle reti museali, oltre al nuovo progetto presentato alla Regione Toscana ad aprile 2024, è stata effettuata anche la **rendicontazione** del progetto avviato lo scorso anno e terminato a marzo 2024, con il supporto del personale dell'amministrazione. Oltre alla modulistica è stata compilata anche una relazione sulle attività svolte, secondo quanto richiesto dalla Regione.

Collaborazioni con progetti a chiamata per le attività educative del Museo

Dal mese di gennaio fino a luglio sono stati attivati quattro contratti a chiamata come supporto per la didattica museale.

Attività di manutenzione del percorso museale e biglietteria

Durante l'anno è proseguita la manutenzione nelle sale del Museo (dai monitor, alle lampade, alla pulizia dei vetri interni) e del laboratorio Esperimenta con Galileo. Interventi effettuati: sostituzione lampade a led, sistemazione porta bagno, sistemazione battiscopa.

Nella terza sala del Laboratorio sono terminati a maggio i lavori per la sistemazione della cupola e del sistema di proiezione, nel mese di giugno, infatti, sono avviati i primi Planetari aperti al pubblico gestiti dall'Associazione Astronomica Quasar.

Corsi di Formazione

"Buone pratiche di reti e sistemi museali: il caso Toscano", 28 marzo 2024 Auditorium dell'Antico Palazzo dei vescovi, Pistoia. Nell'occasione, la Rete Musei di Prato con Serafina Carpino ha presentato il progetto di sistema pratese, 4 ore

"Il museo accogliente", 19 aprile 2024 Fondazione Scuola Beni e attività Culturali, 4 ore incontro on line

Progettare per le persone: per una cultura accessibile, 7 maggio 2024 Museo degli Innocenti, Firenze promosso da Regione Toscana e PromoPA Fondazione, 7 ore di formazione

L'accessibilità come pilastro del welfare culturale, 27 maggio 2024, Biblioteca San Giorgio, Pistoia promosso da Regione Toscana e PromoPA Fondazione, 7 ore di formazione

La ludodidactis per l'educazione al Patrimonio, 31 maggio 2024, evento promosso da Associazione Italiana Educatori Museali (AIEM) presso le Murate, Firenze, 4 ore. Per il Museo, Serafina Carpino è stata invitata a presenziare alla tavola rotonda insieme ad una rappresentante di Indire e di ICOM Toscana.

Un manifesto condiviso per lo sviluppo del welfare culturale nell'ambito dei percorsi formativi e di networking "Progettare per le persone: per una cultura accessibile", 20 giugno 2024 presso Le Murate, Firenze, 7 ore promosso da Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e PromoPA Fondazione.

Museum and Wellbeing Workshop, promosso da Musei Toscani per l'Alzheimer, 4 novembre 2024 presso Palazzo Strozzi, Firenze, 7 ore e 5 novembre presso Museo Fiorentino della Preistoria. A seguito di queste due giornate di workshop seguirà nei primi mesi 2025 un progetto da realizzare nei musei.

Formazione e conferenze

Il 2023 ha visto la partecipazione del personale alle seguenti iniziative formative:

-Incontro on-line *Resilient Museums Evaluation Exchange* organizzato dal sistema Musei Toscani per l'Alzheimer (9 febbraio, 3 ore);

-Corso di formazione **"Social wellbeing impact evaluation practice and methodologies for Musei Toscani per l'Alzheimer"**. Tre incontri on line di 2 ore ciascuno con il formatore inglese Andy Gawin Warby e un boot camp di tre giorni, mattina e pomeriggio (22-23-24 marzo) a Firenze presso - con il formatore olandese dell'Organizzazione Avance;

-Workshop di una giornata dal titolo **"Open Science in and by Museums: current visions and the path ahead"** presso il Museo Galileo di Firenze;

-**Masterclass "La progettazione accessibile e inclusiva per i musei"**, 12 e 13 giugno 2023 presso il MUSE di Trento;

-Partecipazione al workshop **"Ti meriti un asteroide"** organizzato dal Museo in collaborazione con la Rete Prisma INAF nel pomeriggio del 20 maggio. Nello stesso giorno sono stati consegnati gli attestati che documentano l'assegnazione di un asteroide per meriti scientifici a Daniela Faggi e Serafina Carpino del MISP e a Davide Gaddi e la sua cagnetta Pimpa che ritrovarono la meteorite caduta a Cavezzo;

-**Workshop Take part** organizzato dal Sistema museale Musei per l'Alzheimer, 21 novembre presso il Museo del Novecento a Firenze (formazione di secondo livello);

-**Seminario** di formazione di un giorno promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio dal titolo **"Prato Comunità Educante. Il coraggio di guardare avanti"** presso il Centro Pecci (14 dicembre). Uno degli interventi è stato dedicato alla valutazione dei risultati del primo anno di progetto di Prato Comunità Educante effettuato da Arco PIN.

Convegni e pubblicazioni

Partecipazione al XXXII Congresso ANMS **DIVERSITÀ COME IDENTITÀ. CULTURE, PUBBLICI E PATRIMONI NEI MUSEI SCIENTIFICI** (17-20 ottobre 2023, Pavia).

Presentazione dal titolo LA SCIENZA COME ARTE-TERAPIA: UN INCONTRO AL MUSEO TRA PARTECIPAZIONE E FORMAZIONE. Verrà nel 2024 pubblicato l'articolo sugli Atti del Congresso di Museologia Scientifica.

Partecipazione al **Convegno Nazionale di Comunicazione della Scienza** organizzato dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste dal 28 novembre al 1° dicembre. Partecipazione al Talk "Musei accessibili" insieme a tre colleghi del MUSE di Trento.

Attività di promozione e pubblicizzazione

L'attività di ufficio stampa e comunicazione è proseguita anche nel 2024 con la collaborazione della giornalista Moira Pierozzi che gestisce anche i canali social del Museo. Inviata ogni mese la newsletter a tutti gli iscritti.

La promozione del Museo è stata effettuata anche attraverso i siti web e canali social delle reti museali a cui il Museo appartiene: durante la seconda parte dell'anno è stata richiesta la modifica del nome del Museo alle rispettive Reti Museali.

Sono state inviate mensilmente all'Ufficio Cultura e Turismo del Comune di Prato le iniziative del Museo.



L'Istituto Geofisico Toscano ha svolto, anche nel 2023, l'attività corrente di monitoraggio sismometrico, con implicazioni anche di carattere scientifico. In particolare, sono state condotte le attività descritte di seguito.

GESTIONE RETE SISMICA

La fondazione Parsec, nell'ambito anche della convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si occupa della manutenzione delle stazioni sismiche appartenenti alla rete nazionale in Toscana (n.12 stazioni); inoltre gestisce le stazioni di proprietà appartenenti alla rete sismometrica locale (n.11 stazioni) distribuita soprattutto nell'alto e basso Mugello. Anche le stazioni della rete locale in base alla medesima convenzione vengono acquisite direttamente a Roma presso la sede dell'INGV, pertanto anch'esse rientrano a pieno titolo tra le stazioni della rete nazionale. Per il mantenimento in efficienza delle stazioni sismiche durante l'anno sono stati necessari numerosi interventi tecnici e l'acquisto di materiale di consumo (batterie, regolatori di tensione, etc.). In particolare, nel 2024 sono stati svolti 20 interventi di manutenzione. I dati registrati dalla rete vengono acquisiti e interpretati presso la sede di Prato della fondazione. Ogni evento sismico viene processato e localizzato automaticamente dai sistemi Earthworm e Seiscomp3,

successivamente al personale della fondazione viene inviata una e-mail di allerta. Lo stesso sistema trasmette i dati acquisiti dalla rete locale al networking della rete nazionale centralizzato a Roma presso la sede dell'INGV.

Oltre alle missioni di manutenzione, in via sperimentale sono state svolte due missioni per l'installazione di un sensore acustico presso la stazione di PSL (Pistoia). I sensori acustici, in aggiunta a quelli sismici, dovrebbero consentire lo studio dei fenomeni associati ad esplosioni sia in atmosfera, come meteoroidi e bolidi, sia sotterranee, come test nucleari o eruzioni vulcaniche. Se l'installazione darà riscontri positivi nei prossimi anni saranno installati sensori analoghi su tutte le stazioni sismiche della rete locale.

A fine del 2024 è stata predisposta la documentazione per il rinnovo della convenzione con INGV, ormai prossima alla scadenza, e inviato l'incartamento a Roma per le valutazioni del caso. Si stima di poter rinnovare la convenzione entro il mese di aprile del 2025 alle medesime condizioni della precedente.

ANALISI DEGLI EVENTI SISMICI

Nel 2024 sono state registrate oltre 10000 fasi sismiche per un totale di 887 diversi terremoti. La procedura di localizzazione si è svolta in conformità agli standard internazionali che prevedono per ogni evento localizzato la determinazione di un fattore di qualità correlato allo scarto quadratico medio dei residui tra i tempi di arrivo calcolati e quelli osservati (rms). Tale fattore assume valore minore di 0.1 per le localizzazioni più accurate e superiore per quelle meno precise, gli eventi con residuo minore di 0.1 sono stati 629 (gli altri eventi sono stati localizzati con residui superiori). Alcune sequenze arealmente ristrette hanno avuto risentimento locale non trascurabile come quella di Barberino di Mugello (346 eventi $M_l(\max)=3.2$) o di Marradi (27 eventi $M_l(\max)=3.5$).

Dell'attività sismica registrata è stato prodotto un bollettino annuale riepilogativo pubblicato sul sito web.

ATTIVITÀ IN EMERGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE

La fondazione ha partecipato a numerose iniziative di Protezione Civile in "tempo di pace", in particolare alla giornata nazionale "Io non rischio" presso Prato, a "Una giornata con la Protezione Civile" organizzata dal comune di Montemurlo in concomitanza con la cosiddetta "Festa degli Aquiloni" e alla giornata divulgativa organizzata a Sesto dall'Ordine dei Geologi della Toscana. In tutti i casi è stato predisposto un banco informativo con monitor e pc collegati in tempo reale con la rete sismica e strumentazione esposta per consentire ai visitatori di conoscere i sensori e gli acquisitori sismici.

L'8 settembre 2024 a seguito di forti piogge il personale della fondazione è stato richiesto per dei sopralluoghi in emergenza sia dal comune di Prato che dal comune di Vaiano. In entrambi i casi oggetto dei sopralluoghi è stata la verifica di situazioni critiche a ridosso di abitazioni e strade che potevano creare pericolo ai cittadini.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Nel 2024 il personale IGT ha svolto 19 laboratori didattici nell'ambito delle attività educative della Fondazione rivolte a studenti di scuole di ogni ordine e grado. I laboratori hanno seguito l'ormai consolidato ed apprezzato programma, con una prima parte costituita da una presentazione frontale, seguita dalle attività pratiche svolte dagli studenti avvalendosi del materiale fornito dalla Fondazione, in particolare tracciati sismici su cui eseguire letture delle fasi sismiche e determinazioni epicentrali e i modellini di edifici da montare e testare sul simulatore sismico.

Oltre alle attività in sede, personale della Fondazione Parsec ha svolto alcuni seminari sulla protezione civile presso l'Istituto Tecnico Industriale Buzzi (15 ore) e alcune lezioni del modulo di Pericolosità Sismica tenuto dal Prof. Nicola Perilli nell'ambito del corso di Laurea in Ingegneria Edile dell'Università di Pisa (12 ore).

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

A seguito dell'evento alluvionale alla Fondazione sono stati affidati incarichi in somma urgenza per lo studio e il ripristino di aree in frana nei comuni di Prato, Cantagallo e Montemurlo. In particolare, 5 aree in frana per il comune di Cantagallo, 4 per il comune di Montemurlo e una per il comune di Prato. Nel complesso sono state predisposte 12 relazioni tecniche. Per ogni studio sono stati necessari numerosi sopralluoghi e la predisposizione e direzione delle campagne geognostiche necessarie alla raccolta dei dati conoscitivi del sottosuolo.

Per il comune di Prato sono state esaminate 23 pratiche idrogeologiche con rilascio del relativo parere.

Su incarico di privati sono stati svolti alcuni studi geologici aventi ad oggetti la valutazione delle caratteristiche sismotettoniche del territorio o la messa in sicurezza di versanti in frana. In particolare, su incarico dell'Ordine dei Monaci Ricostruttori è stato predisposto lo studio del movimento franoso in prossimità del Borgo di Mezzana in comune di Cantagallo. Lo studio, di particolare complessità ed estensione, ha richiesto oltre 20 missioni sul posto e la direzione di sondaggi e prove geognostiche per la caratterizzazione della frana.

Su richiesta del comune di Cantagallo sono stati installati e monitorati alcuni fessurimetri su un edificio residenziale privato sito in prossimità di uno dei cantieri aperti per la messa in sicurezza della strada di Migliana danneggiata dall'alluvione. L'attività ha richiesto 4 missioni sul posto e la redazione di una relazione tematica.

STAZIONI METEO

Nell'annualità considerata è proseguita la ormai ultradecennale attività di monitoraggio meteo svolta dalla Fondazione Parsec. Il monitoraggio viene svolto attraverso una rete di centrali meteo distribuite nei comuni di Prato e Montemurlo. I dati acquisiti vengono utilizzati sia per scopi scientifici, sia per supportare la protezione civile in occasione eventi meteo avversi. La rete si compone di 4 stazioni meteo, marca Davis Instruments, tutte collegate in tempo reale con la sede di Prato. I dati vengono pubblicati on line sul sito della Fondazione e sul sito Weather Underground, network statunitense dedicato alle stazioni meteo Davis che raccoglie dati da tutto il mondo. Per la gestione delle centraline sono necessari annualmente i classici interventi di pulizia dei sensori e sostituzione delle batterie tampone (nel 2024 sono stati eseguiti 2 interventi), mentre la raccolta dati richiede la costante verifica della completezza del dataset (le centraline inviano dati con intervalli di un quarto d'ora) e della qualità del dato trasmesso. Quest'ultima verifica viene effettuata confrontando periodicamente i dati con le altre reti di monitoraggio presenti in Toscana e con le altre stazioni del network Davis. Ogni mese i dati raccolti vengono pubblicati anche in un bollettino che espone i dati giornalieri e orari della stazione Prato Centro.

Nell'ambito di questa attività di monitoraggio, è stato redatto il relativo bollettino meteorologico annuale e forniti i dati alla Società Gida con la quale è stata stipulata una nuova più ampia convenzione.

Quest'anno si è avviata anche la sostituzione dei meccanismi di controllo pluviometrico a bilancia, ormai obsoleti, con i nuovi sistemi a magnete. In particolare, sono stati sostituiti i pluviometri sulle stazioni di Bagnolo e Prato. Nel corso del 2025 verranno sostituiti quelli delle stazioni di Oste e Montemurlo.

ATTIVITA' DI OSSERVATORIO

Su incarico della Ditta Geoinvest è stato redatto un preventivo particolareggiato per lo sviluppo e l'installazione di un sistema di monitoraggio sismico per finalità di controllo delle attività di sfruttamento di campi geotermici Friuli (comune di Aquileia Marittima).

Nel corso del 2024 è stata sottoposta alla Soprintendenza per i Beni Culturali la richiesta di riconoscimento dell'archivio dei sismogrammi storici appartenuti all'Osservatorio San

Domenico come bene documentale di interesse storico. La richiesta è stata accolta e nel mese di dicembre è arrivata la notifica di avvio del procedimento. Contestualmente è stato richiesto all'Ordine dei Frati Minori della Provincia Toscana, proprietari del bene, di poter entrare definitivamente in possesso dell'archivio. La domanda è stata positivamente accolta e avviate le pratiche per la donazione dell'intero archivio.

RICERCA SCIENTIFICA

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra (DST) di Firenze su incarico del Comune di Campo nell'Elba (in qualità di ente capofila della gestione associata "Intercomunale di Protezione Civile - Elba Occidentale") nel 2024 è proseguito il monitoraggio sismoacustico per lo studio dei fenomeni acustici elbani. I fenomeni consistenti in boati improvvisi e di origine sconosciuta sono generalmente uditi su tutto il lato meridionale dell'isola. La strumentazione è stata installata nel 2023, ma le amministrazioni locali hanno richiesto la prosecuzione del monitoraggio anche per il 2024. Questa attività nel mese di giugno ha consentito di registrare un forte boato che ha scosso non solo l'Elba ma anche le coste della Toscana tra San Vincenzo e Follonica. Il boato si è propagato fino alle Alpi e ha prodotto un'onda sismica registrata alle stazioni di monitoraggio presenti in Toscana e sull'arcipelago. L'origine del fenomeno è stata ricondotta all'esplosione in atmosfera di un bolide. A seguito del clamore mediatico prodotto dall'evento il personale della fondazione ha presenziato ad un incontro con la popolazione nella sala consiliare del comune di Campo nell'Elba, durante il quale sono stati spiegati i dati scientifici raccolti dalla strumentazione e le caratteristiche del boato. La strumentazione ha richiesto anche 3 interventi di manutenzione per la riparazione dei danni prodotti da alcuni atti vandalici. Al termine dell'annualità è stata redatta una relazione conclusiva di riepilogo delle attività svolte e proposta alla committenza la prosecuzione del monitoraggio per un'ulteriore annualità.

FORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Personale dell'IGT ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

corso di 8 ore sulla sicurezza aziendale tenuto dal consulente Dott. Otello Rondelli;

corso di 66 ore con esame finale per agibilitatore AEDES tenuto dalla Struttura Tecnica Nazionale;

corso sulla risposta sismica locale e la modellazione 2D tenuto dall'Ordine dei Geologi della Toscana;

visita guidata presso alcuni cantieri dell'Appennino Settentrionale per studiare alcune

metodiche di consolidamento di versanti in frana organizzata dall'Ordine dei Geologi della Toscana in collaborazione con l'azienda Maccaferri di Bologna;

convegno presso le terme Giusti a Monsummano Terme sulle nuove conoscenze del sistema idrotermale della zona di Montecatini e Monsummano;

corso in presenza su normative e processi di stabilizzazione relativi a compattazione, portanza e miscelazione, presso l'Ordine dei Geologi del Lazio a Roma.

Interviste rilasciate a organi di stampa e televisivi: n.3 TV Prato; n.1 TV7Gold.

Nel corso del 2024 è stata predisposta la domanda al MIUR per la concessione dei contributi a fondo perduto a sostegno degli enti privati di ricerca per il triennio 2023-2024-2025.

A seguito di accordo stipulato con GIDA la Fondazione ha preso in carico la gestione dell'area umida di Pantanelle. A questo riguardo per le attività di supporto logistico, incontro con gli Enti, organizzazione delle attività sono state svolte 5 missioni sul posto e predisposta la documentazione per il rinnovo della concessione di attingimento dell'acqua dal torrente Calicino.

ATTIVITA' DI FACILITY MANAGEMENT

Il personale IGT in qualità di personale tecnico è anche incaricato di seguire le numerose problematiche tecniche inerenti il buon funzionamento delle infrastrutture della villa, del Museo e del Parco. In questo ambito durante il 2024 sono stati necessari 21 interventi, tra i quali si ricordano: le assistenze al personale Telecom per interventi su impianti della villa Fiorelli (n.2), assistenza elettricisti per interventi presso villa Fiorelli e CSN (n.2), assistenza luci Museo (n.3), assistenza muratore per valutazioni locali CSN (n.2), più numerosi altri interventi di varia natura presso le varie sedi della fondazione tutti regolarmente documentati.

FONDAZIONE PARSEC

PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA



Relazione del Direttore

Allegata alla Relazione del Bilancio Consuntivo 2024



Prato, maggio 2025

CONSIDERAZIONE GENERALI

La Fondazione Parsec – Parco delle Scienze e della Cultura è nata con l’obiettivo di dare vita, sul territorio del Comune di Prato, in Galceti, a un parco scientifico di livello nazionale all’interno del quale riunire attività educative e di ricerca nei campi delle scienze planetarie, delle scienze della Terra e delle scienze naturali e ambientali. Tuttavia, la nascita di nuove opportunità, tra le quali la realizzazione di una Curation Facility in collaborazione con Agenzia Spaziale Italiana, Università di Pisa e Firenze e l’Istituto Nazionale di Astrofisica, ha spinto a rivedere tale progetto a favore di due progetti separati, l’uno riguardante la nuova sede definitiva del Centro di Scienze Naturali da realizzare in Galceti, l’altro relativo alla nascita di un polo scientifico di rilevanza internazionale da realizzare in città nell’area ex Banci ove, accanto alla Curation Facility menzionata, troverà sede il nuovo Museo Italiano di Scienze Planetarie.

Per il progetto del nuovo Parco è stato dato un incarico professionale a un gruppo di architetti che, in sinergia con i tecnici della Fondazione e quelli del Comune di Prato, stanno lavorando alla stesura di un masterplan che individui le soluzioni migliori possibili e le linee progettuali di sistemazione del Parco, in modo da dare al CSN una sede definitiva e di poterne programmare la riapertura in tempi brevi.

Anche per la Curation sono in corso sia la redazione dell’accordo attuativo tra i soggetti coinvolti e la redazione di un primo progetto di contestualizzazione dell’opera, nonché la campagna di indagini preliminari necessarie per ottenere dati di supporto alla progettazione architettonica degli edifici.

Riguardo al bilancio consuntivo oggetto della presente relazione, è da notare come questo sia in buona parte rispondente alle previsioni fatte in sede di stesura del preventivo e che, il contenimento costante dei costi di gestione e l’incremento dei ricavi hanno permesso di ottenere un avanzo di gestione di circa 17.500 euro che è stato deciso di accantonare in un fondo dedicato ai futuri progetti.

Oltre all’avanzo di gestione, al fondo progetti futuri è stata destinata anche una quota di circa 20.000 euro stornata dal fondo imprevisti che si è ritenuto di poter ridimensionare poiché si sono chiuse (a favore della Fondazione) le pendenze legali che avevano fatto accantonare tali riserve.

Infine, come documentato e approvato nel verbale dell’Assemblea dei Soci del 12 maggio 2025 e nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2025, la Fondazione ha accolto la richiesta di restituzione di 58 campioni della collezione MISP, al gruppo di ricerca dell’Università di Firenze guidato dal Prof. Pratesi che aveva fatto inserire nelle collezioni stesse del Museo i reperti acquistati con propri fondi di ricerca (vedi la pubblicazione, scientifica inerente le collezioni del Museo, sulla rivista *Meteoritics and Planetary Science*). La restituzione di campioni extraterrestri, precedentemente inventariati come patrimonio per un valore complessivo di 8.614,46 euro, ha comportato una conseguente riduzione del patrimonio della Fondazione. Per un elenco completo dei campioni e il loro valore di dettaglio, si rimanda agli allegati del verbale di approvazione del presente documento di bilancio.

COSTI, SPESE E INVESTIMENTI

Anche nel 2024, come in passato, i costi sono stati contenuti per quanto reso possibile dalla necessità di mantenere a livello migliore possibile tutti i servizi che la fondazione offre.

La riduzione delle attività educative del Parco anche nel 2024 ha prodotto un contenimento delle spese necessarie per sostenere tali attività ma, ovviamente, ha anche prodotto ricavi contenuti.

Tra i costi in crescita vi sono quelli di investimento sia sulla manutenzione straordinaria della rete sismica che per l'acquisizione di nuovi campioni per le collezioni del Museo che vanno a incrementare il patrimonio della Fondazione tramite campioni scientifici riconosciuti come beni culturali e, per questo, non soggetti ad ammortamento o riduzione del valore.

Villa Fiorelli

Secondo il progetto originario del Parco delle Scienze, Villa Fiorelli doveva rappresentare il polo intorno al quale si sarebbe sviluppato il nuovo parco (es biglietteria, Museum Shop, taverna con spazi coperti etc.). Attualmente, invece, tale sede rimane destinata a ospitare gli uffici amministrativi e dirigenziali della Fondazione, il laboratorio e il deposito dei campioni del Museo e la sala sismica dell'IGT.

Parco

Numerosi sono stati gli interventi di manutenzione per limitare l'ulteriore sviluppo di danni a partire da quelli del 2 novembre 2023 sui quali non sono stati effettuati ancora interventi di messa in sicurezza definitiva. L'ulteriore evento dell'8 settembre ha prodotto ulteriori danni alla viabilità e ai sistemi di regimazione delle acque interni al parco.

Utenze

La divisione attuale delle attività su tre sedi rende problematico il controllo dei costi delle utenze e, soprattutto, il loro contenimento. Un esempio è costituito dai costi delle utenze degli uffici che, quando collocati in via Galcianese presso il Museo, erano accorpate a quelli del Museo stesso.

Accoglienza fauna

L'attività di accoglienza, cura e reintroduzione della fauna, ripresa a partire dal 2018, ha visto una ulteriore crescita anche nel 2024 (vedi relazione delle attività). L'accoglienza e la reintroduzione in natura di un numero sempre maggiore di esemplari che ha raggiunto il culmine nel 2024, con il massimo di esemplari accolti e il massimo di esemplari rimasti in carico al CSN poiché non reintroducibili o necessitanti di cure ulteriori.

Il Personale

La voce di costo maggiore sul bilancio resta quella relativa al personale e, al riguardo, preme ricordare che, considerati gli obiettivi statuari della Fondazione che prevedono

principalmente l'erogazione di servizi culturali e lo sviluppo di attività di conservazione di beni culturali e di ricerca scientifica, il costo sostenuto è pienamente giustificabile e, anzi, in difetto rispetto a quanto sarebbe necessario investire in termine di risorse umane per conseguire pienamente i risultati attesi. Infatti, con l'eccezione di due lavoratori stagionali per il Parco, l'organico è rimasto stabile e spesso appena sufficiente a gestire le attività della Fondazione, in particolare quelle del Parco e dell'accoglienza fauna sostenute in buona parte grazie al volontariato che dà un contributo essenziale sotto la supervisione del personale strutturato. Per questo, nel bilancio preventivo 2025 è stato previsto un investimento volto a incrementare le unità operative, nonché a incrementare gli orari dei part-time e a rivedere le posizioni di alcuni lavoratori, nell'ambito del Museo (conservazione e ricerca), della rete sismica, dell'amministrazione, del Parco (manutenzione) e della gestione della Fondazione (adeguamento posizione apicale).

È necessario ricordare che, per la tipologia di attività della Fondazione, è necessario investire in personale per ottenere poi, e solo successivamente, un incremento dei ricavi e della produttività culturale e scientifica.

Tornando alla questione dei volontari operanti nell'ambito delle attività della Fondazione e soprattutto sul Parco, essi sono rappresentati dai volontari del Servizio Civile, dai volontari ASL (inserimenti socioterapeutici), dai volontari UEPE (lavori socialmente utili) e dall'associazionismo, per un numero medio totale di volontari compresenti quotidianamente nel 2024 quantificabile in almeno 6 unità. Se si considera che le mansioni svolte dagli stessi volontari sono per lo più comparabili con quelle di un operaio non specializzato, il valore che può essere attribuito al lavoro svolto dal corpo volontari, calcolando circa 6.500 ore annuali complessive di lavoro a un costo orario totale di almeno 10 euro, è di non meno di circa 65.000 euro all'anno.

Per una migliore visione di insieme del quadro dei lavoratori della Fondazione rimandiamo al documento *organigramma e mansioni*. È utile prendere visione dell'organigramma della Fondazione poiché esso evidenzia come, considerando le attività portate avanti e la loro diversità e complessità, il numero dei dipendenti risulti fino al 2024 ridotto al limite inferiore, soprattutto considerando che il 60% dei lavoratori è assunto con contratto part-time. Infatti, il numero dei dipendenti nel 2024 era di 11 unità a tempo indeterminato (4 full-time e 6 part-time), oltre a due lavoratori a contratto a tempo determinato e tempo parziale assunti da luglio e oltre al direttore. Sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato, sette possiedono la laurea e uno il dottorato di ricerca.

Beni culturali non soggetti ad ammortamento

Come già accennato, una voce di costo importante - ma per investimenti - presente nel bilancio 2024, è quella relativa all'acquisto di campioni museali (beni culturali) che, ogni anno, vanno a incrementare le collezioni della Fondazione, entrando a far parte dei beni tutelati dal Codice dei Beni culturali.

Questa voce di investimento è distinta dalla precedente poiché i beni, mobili ed immobili,

qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Nel 2024 sono quindi entrati a fare parte del patrimonio della Fondazione nuovi esemplari di beni geo-planetologici acquistati in fiera e da privati per un valore di poco inferiore ai ventimila euro.

RICAVI E PROVENTI

La quota maggiore dei finanziamenti ottenuti dalla Fondazione in questa annualità è inquadrabile nelle tipologie elencate di seguito:

- contributo del Socio Fondatore;
- contributi di altri enti pubblici e di privati;
- proventi derivanti da prestazioni tecniche, erogazione di servizi e vendite;

Contributo del Comune

Il contributo principale erogato a sostegno delle attività della Fondazione è quello del Socio Fondatore che, negli ultimi anni, ha avuto un ammontare differenziato da un anno all'altro, soprattutto in ragione della riduzione dei ricavi da attività educative riconducibile alla chiusura del Parco e alla riduzione degli spazi didattici del Museo.

2019	2020	2021	2022	2023	2024
600.000	575.000	635.500	556.700	540.700	678.800

Contributi annuali del Comune di Prato nel quadriennio 2019-2024

Nelle tabelle proposte sono riportati alcuni dati relativi alle attività del Museo e del Parco che evidenziano come, terminati gli effetti delle restrizioni a causa della pandemia, vi sia stata una loro ripresa significativa e subitanea.

Attività educativa MISP	2020	2021	2022	2023	2024
Visite guidate scolaresche	29	30	134	192	177
Laboratori alle scolaresche	26	19	102	171	200
Visite e laboratori per gruppi e famiglie	13	43	67	70	36
Incontri per progetti specifici (Alzheimer, spettro autistico, etc.)	5	14	14	16	13
Altre iniziative (conferenze, osservazioni astronomiche, etc.)	2	0	11	22	34
Compleanni al museo	10	12	33	13	26
Corsi di formazione o giornata di studio	1	1	5	11	8

Attività educativa CSN	2020	2021	2022	2023
------------------------	------	------	------	------

Visite guidate scolaresche	-	-	24	24
Laboratori alle scolaresche	-	-	43	41
Visite e laboratori per gruppi e famiglie	-	-	67	0

Nel 2024, il contributo del Comune di Prato si è attestato sui 678.800 euro. Il dato sull'autonomia finanziaria della Fondazione nel biennio 2023-2024 evidenzia come l'incidenza del contributo sul valore della produzione sia aumentata, in particolare per il fatto che nel 2023 l'autonomia era stata maggiore per i proventi che la Fondazione aveva avuto per gli incarichi tecnici relativi ai danni dell'alluvione.

Valore della produzione 2024	913.723
Contributo del Comune 2024	678.800
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	74,3
Valore della produzione 2023	863.513
Contributo del Comune 2023	540.700
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	62,7

Confronto tra i ricavi della Fondazione nel biennio 2023-2024

Da sottolineare che il sostegno del Comune alla vita della Fondazione tramite il contributo annuale, difficilmente potrà essere ridotto almeno fino a quando il Parco verrà riaperto e finché il Museo non potrà recuperare adeguati spazi per le attività educative e per eventi che possano incrementarne i ricavi (mancanza di una sede adeguata).

Soltanto allora, come scritto anche in passato e come indicato fino dalla stesura della prima idea progettuale, si potrà contare su una produzione maggiore e su conseguenti maggiori risorse proprie.

Contributi di altri enti pubblici e di privati

Nel bilancio 2024 sono da evidenziare i finanziamenti dalla Regione Toscana a copertura delle spese di funzionamento del Museo Italiano di Scienze Planetarie in quanto museo di interesse regionale (12.817 euro) e i finanziamenti per la Rete Musei di Prato della quale la Fondazione Parsec è ente capofila (28.436 euro). A fronte di questi ultimi finanziamenti, sono state sostenute spese per iniziative della Rete dalla quale, come quote di adesione dei diversi Musei, la Fondazione ricava ulteriori 2.400 euro.

Da segnalare, infine, i contributi minori ricevuti da parte di altre PA per un totale di circa 10.000 euro.

Prestazioni tecniche, erogazione di servizi e vendite

La quota dei proventi delle vendite del Bookshop del Museo, si sono attestati su 10.932 euro. Nello scorso anno, infine, le attività di servizi con privati o altri enti, ridotta nel periodo della pandemia, ha visto solo un incremento molto contenuto ma, in prospettiva, vi sono tutti gli

elementi che portano a ipotizzarne una discreta crescita già a partire dall'anno in corso. Infine, i proventi derivanti da attività tecnico-professionali sono ammontati a 58.697 euro.

Marco Morelli

Prato, 15 maggio 2025

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati anagrafici	
Denominazione	PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA
Sede	VIA DI GALCETI 74 59100 PRATO (PO)
Capitale sociale	
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	PO
Partita IVA	01752520971
Codice fiscale	92041050482
Numero REA	530035
Forma giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. (72.10.29)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.982	8.267
II - Immobilizzazioni materiali	465.683	477.193
III - Immobilizzazioni finanziarie	361	361
Totale immobilizzazioni (B)	471.026	485.821
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.542	7.256
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.594	168.609
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	154.594	168.609
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	374.847	310.061
Totale attivo circolante (C)	535.983	485.926
D) Ratei e risconti	658	215
Totale attivo	1.007.667	971.962
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	309.874	309.874
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		

III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	21.210	21.208
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	124.630	100.162
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	484	24.468
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	456.198	455.712
B) Fondi per rischi e oneri	120.500	103.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.425	232.685
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.843	160.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	610	
Totale debiti	174.453	160.533
E) Ratei e risconti	91	20.032
Totale passivo	1.007.667	971.962

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.052	131.647
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	760.027	730.968
altri	13.852	899
Totale altri ricavi e proventi	773.879	731.867
Totale valore della produzione	906.931	863.514
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.061	49.050
7) per servizi	286.276	234.116
8) per godimento di beni di terzi	52.260	55.917
9) per il personale		
a) salari e stipendi	307.904	309.700
b) oneri sociali	96.988	98.598
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.256	24.586
c) trattamento di fine rapporto	26.256	24.586
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	431.148	432.884
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.171	44.013
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.286	3.364

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.885	40.649
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.171	44.013
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	713	(1.925)
12) accantonamenti per rischi		10.000
13) altri accantonamenti	17.500	
14) oneri diversi di gestione	19.511	3.034
Totale costi della produzione	890.640	827.089
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.291	36.425
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	242	
Totale interessi e altri oneri finanziari	242	
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(242)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.049	36.425
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.565	11.957
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.565	11.957
21) Utile (perdita) dell'esercizio	484	24.468

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	484	24.468
Imposte sul reddito	15.565	11.957
Interessi passivi/(attivi)	242	
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		1.296
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	16.291	37.721
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	52.512	24.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.171	44.013
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		(361)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	96.683	68.238
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	112.974	105.959
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	714	(1.926)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(24.558)	(1.408)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.678)	12.785
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(443)	320

Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(19.941)	(19.968)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	62.431	(126.943)
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.525	(137.140)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	122.499	(31.181)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(242)	
(Imposte sul reddito pagate)	(16.825)	(9.910)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(11.272)	(3.117)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(28.339)	(13.027)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	94.160	(44.208)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.375)	(15.217)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	1
Disinvestimenti		(1.296)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		361
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.376)	(16.151)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(2)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	64.786	(60.361)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	309.259	369.269
Assegni		
Danaro e valori in cassa	803	1.151
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	310.061	370.420
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	374.565	309.259
Assegni		

Danaro e valori in cassa	281	803
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	374.847	310.061
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un avanzo di euro 484 contro un avanzo di euro 24.468 dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha proseguito la propria attività istituzionale, impegnandosi in campo educativo e di ricerca negli ambiti delle scienze planetarie, delle scienze della Terra e delle scienze naturali e ambientali.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- la fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC qui recepiti;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza contrasta con la rappresentazione veritiera e corretta;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La fondazione dichiara:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

ATTIVITA' SVOLTA

La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge l'attività di gestione e organizzazione del parco naturale di Galceti, oltre ad attività museale e di ricerca didattica e scientifica nei settori scienze naturali, scienze della terra, scienze ambientali, scienze planetarie e astronomiche e una limitata attività commerciale relativa alla gestione del museo di scienze planetarie e ad attività didattica e ludica, oltre che a servizi resi a terzi richiedenti nelle proprie specializzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Tali criteri non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al quale in forma esplicita sono detratti gli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, direttamente imputate a conto economico, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro utilità futura.

I coefficienti di ammortamento utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- lavori straordinari su beni di terzi:	20%
- altri costi ad utilizzazione pluriennale:	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione vengono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute: si segnala che nell'esercizio è stato utilizzato il fondo spese future appositamente accantonato a tale titolo per euro 36.264.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516 euro si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo, imputabili a carico dell'esercizio.

I beni considerati di natura culturale sono stati appostati in una voce specifica e non ammortizzati, ritenendo che gli stessi non siano soggetti né a deperimento né ad obsolescenza

I beni ritenuti esuberanti sono stati completamente svalutati.

Nel primo esercizio di entrata in funzione l'aliquota di ammortamento è ridotta alla metà.

I coefficienti di ammortamento utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- costruzioni leggere:	10%
- impianti generici:	7,5%
- impianti specifici:	25%
- macchinari:	15%
- arredamento:	15%

- macchine d'ufficio:	20%
- autocarri/autovetture:	25%
- beni non superiori a € 516,46	100%
- attrezzature	25%
- biblioteca museo	completamente svalutata
- archivio storico e collezioni	beni culturali non ammortizzabili

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale in quanto non si ravvisano motivi per una loro svalutazione.

Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze di prodotti finiti relativi a gadget in vendita è stato adottato il criterio del costo d'acquisto. Il valore così determinato non differisce in maniera significativa dai prezzi di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti per il loro valore nominale debitamente rettificato con idoneo accantonamento a fondo svalutazione crediti tassato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e i ricavi sono registrati secondo il principio della competenza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.305	1.091.405	361	1.171.071
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.038	614.212		685.250
Svalutazioni				
Valore di bilancio	8.267	477.193	361	485.821
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1	29.375		29.376
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	3.286	40.885		44.171
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(3.285)	(11.510)		(14.795)
Valore di fine esercizio				
Costo	79.306	1.120.780	361	1.200.447
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.324	655.097		729.421
Svalutazioni				
Valore di bilancio	4.982	465.683	361	471.026

La voce *immobilizzazioni immateriali* comprende i lavori effettuati su beni di terzi (valore residuo euro 3.391) e altri costi ad utilizzazione pluriennale, in particolare software e sito multimediale (valore residuo euro 1.591); la riduzione registrata è dipesa dal processo di ammortamento al netto degli acquisti effettuati.

La voce *immobilizzazioni materiali* comprende costruzioni leggere, impianti, macchinari, attrezzature, automezzi e beni culturali non soggetti ad ammortamento; la riduzione registrata nei cespiti è poi dipesa dal processo di ammortamento eseguito al netto degli acquisti effettuati.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* di euro 361 è relativa a depositi cauzionali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società opera sul mercato nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 2 del Codice Civile, precisiamo che alla data di chiusura del bilancio le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio ad un valore non superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Rimanenze

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	7.256	(714)	6.542
Acconti			
Totale rimanenze	7.256	(714)	6.542

Trattasi di gadget vari e minerali destinati alla vendita valutati al costo di acquisto, che rappresenta un valore non superiore al valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.027	24.558	32.585	32.585		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese						

collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	857	(857)				
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	159.725	(37.716)	122.009	122.009		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	168.609	(14.015)	154.594	154.594		

I crediti *verso clienti* per complessivi euro 32.585 sono costituiti da clienti per euro 25.810, fatture da emettere per euro 4.748, da carte di credito per euro 2.027 e dai crediti in contenzioso di euro 10.508 completamente svalutati; si precisa che è stato appostato un fondo svalutazione crediti tassato per euro 10.508.

I *crediti verso altri* entro 12 mesi per complessivi euro 122.009 sono costituiti da anticipi a fornitori per euro 4.704, fornitori creditori di euro 14 e crediti vari per contributi da incassare da Enti per euro 117.291.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nessun credito è espresso in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	309.259	65.306	374.565
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	803	(522)	281
Totale disponibilità liquide	310.061	64.786	374.847

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

Di seguito il dettaglio.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		215	215
Variazione nell'esercizio		443	443
Valore di fine esercizio		658	658

La voce *risconti attivi* si riferisce a costi di competenza di futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il dettaglio della voce.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	309.874							309.874
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								

Riserva legale								
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	21.210							21.210
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da congruaglio utili in corso								
Varie altre riserve	(2)		2					
Totale altre riserve	21.208		2					21.210
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	100.162		24.468					124.630

Utile (perdita) dell'esercizio	24.468		(24.468)				484	484
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	455.712		2				484	456.198

Le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, sono costituite dalla destinazione dell'avanzo 2023 a parziale copertura del disavanzo 2018.

Essendo una fondazione gli utili non possono essere distribuiti ma accantonati al patrimonio della stessa.

Si precisa che la qualificazione civile e fiscale delle componenti del patrimonio netto risulta la medesima.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				103.000	103.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				26.256	26.256
Utilizzo nell'esercizio				8.756	8.756
Altre variazioni					
Totale variazioni				17.500	17.500
Valore di fine esercizio				120.500	120.500

Trattasi di fondi accantonati a copertura di progetti per nuovi investimenti e per rischi legali, incrementati di euro 17.500 rispetto all'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito il dettaglio della voce.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	232.685
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.256
Utilizzo nell'esercizio	2.516
Altre variazioni	
Totale variazioni	23.740
Valore di fine esercizio	256.425

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio della voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	48.717	(8.678)	40.039	39.439	600	
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	14.676	(4.383)	10.293	10.293		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.811	(1.522)	18.289	18.289		
Altri debiti	77.330	28.503	105.833	105.822	10	
Totale debiti	160.533	13.920	174.453	173.843	610	

I *debiti verso fornitori* per complessivi euro 40.039 sono costituiti da fornitori per euro 6.096 di cui esigibili oltre esercizio successivo euro 600 e fatture da ricevere per euro 33.343.

I *debiti tributari* per complessivi euro 10.293 sono costituiti dal debito verso erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR di euro 203, dal debito verso erario per iva di euro 38, debito verso erario per ritenute su reddito lavoro autonomo e dipendente per euro 8.770, dal debito verso erario per addizionale Irpef euro 30, dal debito verso erario per imposta irap di euro 787 e dal debito verso erario per iva split di euro 465.

I *debiti previdenziali* ammontano a 18.289 e sono relativi a contributi Inps e Inail.

Gli *altri debiti* per complessivi euro 105.833 sono costituiti dal debito verso amministratori per compensi di euro 3.741, dal debito verso dipendenti di euro 61.658, dal debito verso erario per ritenute sindacali euro 696, debiti vari per euro 5.388 di cui euro 10 esigibili oltre esercizio successivo, dal debito verso amministratori di euro 1.211, dal debito verso la provincia di Prato euro 22.047, dal debito verso terzi per euro 10.950 e dal fondo assistenza integrativa di euro 132.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi sono vantati da creditori nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Non vi sono debiti scadenti oltre 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Di seguito il dettaglio della voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	32	20.000	20.032
Variazione nell'esercizio	59	(20.000)	(19.941)
Valore di fine esercizio	91		91

La voce *ratei passivi* si riferisce a bolli e competenze bancarie

Nota integrativa, conto economico

Passando all'esame delle poste di bilancio più rilevanti osserviamo quanto segue.

A) Valore della produzione

La voce è costituita dai *ricavi delle vendite e delle prestazioni* per euro 133.052 ed è relativa ai ricavi per la parte di attività di natura commerciale svolta dalla fondazione (per gadget, bigliettazione, compleanni e varie) e da *altri ricavi e proventi* di euro 773.879 costituita principalmente:

- da contributi per complessivi euro 760.027 relativi per euro 678.800 dai contributi del nostro socio unico Comune di Prato, convenzione INGV di euro 20.000, euro 8.000 da contributi da altri Enti (di cui 3.300 relativi ad attività di anni precedenti liquidate nell'esercizio corrente), contributo regione toscana rete muse euro 28.436, contributi da privati euro 20, per euro 12.817 dai contributi bandi regionali, euro 2.400 da rimborsi e contributi emergenza alluvione 2023 euro 6.253;

- da altri ricavi e proventi per euro 13.852 costituiti dalla sopravvenienza attiva non tassabile di euro 9.405, abbuoni euro 22, erogazioni liberali di euro 4.100 e ricavi vari per euro 324.

B) Costi della produzione

Trattasi di costi per *materie prime, sussidiarie e di consumo* di euro 39.061 relativi prevalentemente a spese sostenute per acquisti di materie prime (fra i quali si segnala, oltre agli acquisti di natura commerciale per il bookshop per euro 5.857, gli acquisti per medicinali e mangime per animali per euro 16.298), *per servizi* di euro 286.276 relativi prevalentemente a energia elettrica, spese telefoniche, servizi di pulizia, tassa rifiuti, assicurazioni, compensi ad amministratori e professionisti, servizi esterni rete museale e internet, servizi biglietti e rimborso utenze provincia, per *godimento di beni di terzi* di euro 52.260 riferite prevalentemente ad affitti, *per il personale* di euro 431.148 relative a salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto; *ammortamenti e svalutazioni* di euro 44.171 relative ad ammortamenti delle immobilizzazioni, dalla *variazione rimanenze di merci* di euro 713, altri accantonamenti di euro 17.500 relativo al fondo accantonato per progetti futuri e *oneri diversi di gestione* di euro 19.509 relativi prevalentemente a sopravvenienze passive e imposte di esercizi precedenti.

C) Proventi (Oneri) finanziari netti

I proventi non figurano.

Gli oneri sono relativi a interessi passivi non deducibili.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non figurano.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è costituita dalle seguenti sottovoci:

a) imposte correnti

Imposta IRES	0
Imposta IRAP	15.565

b) imposte differite / anticipate

Imposte anticipate	-
--------------------	---

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I contributi ricevuti a fronte dell'emergenza alluvione ammontanti complessivamente ad euro 6.253 possono essere ritenuti di natura eccezionale.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito il dettaglio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	0	10	2	0	12

Il numero dei dipendenti è di 12 unità a tempo indeterminato - 4 full-time e 6 part-time, oltre al direttore - dei quali 8 con istruzione universitaria ed elevata specializzazione e 4 con titoli di studio non universitari

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati liquidati e pagati gettoni ai consiglieri per euro 1.750.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito il dettaglio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.244
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.244

Trattasi dell'onorario deliberato a favore del sindaco unico per euro 5.000 oltre cassa di previdenza e Iva di legge (quest'ultima indetraibile per la fondazione).

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Vostra fondazione non ha posto in essere impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La fondazione non ha costituito patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La fondazione non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse che non sia già stata illustrata precedentemente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra fondazione non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato in quanto le partecipazioni detenute non sono di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La fondazione non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

"Contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di ogni genere" riconosciuti alla Fondazione nell'anno 2024 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti pubblici.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico sottostante	Data di incasso	Causale
Fondazione PARSEC	Comune di Prato	€ 400.000,00	27/05/2024	Acconto contributo 2024
C.F. 92041050482		€ 278.800,00	30/11/2024	Saldo contributo 2023
	Regione Toscana			
		€ 9.349,46	13/06/2024	Saldo contributo 2023 Sistemi Museali
		€ 18.957,84	12/07/2024	Acconto contributo 2024 Sistemi Museali
		€ 12.817,44	12/07/2024	Contributo 2024 Musei Rilevanza Regionale
	Comune di Montemurlo	€ 5.000,00	27/02/2024	Contributo 2023 per gestioni stazioni meteo e sismometriche
	Comune di Vernio	€ 500,00	12/06/2024	Contributo 2024 Musei Rilevanza Regionale
	Comune Campo nell'Elba	€ 1.750,00	26/02/2024	Saldo contributo monitoraggio sismico 2022
		€ 750	27/06/2024	Acconto contributo monitoraggio sismico 2024
	Agenzia delle Entrate	€ 323,84	14/11/2024	Erogazione 5x1000 anno 2024

Nota integrativa, parte finale

In conclusione, in considerazione a quanto indicato nella presente Nota Integrativa, questo Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio e la proposta di portare a nuovo l'avanzo conseguito nell'esercizio 2024 pari a euro 484.

Il presente bilancio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Prato 19 maggio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fioravanti Antonella

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Sede legale: Via Galceti, 74 - 59100 Prato
Fondo dotazione euro 309.874,14
C.F.: 92041050482 e P.IVA 01752520971

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2024

Signori Consiglieri,
nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2024; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione e sull'attuazione degli indirizzi.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività istituzionale e marginalmente attività commerciale funzionale, comunque, alla primigenia attività istituzionale.

Il Bilancio al 31.12.2024 si chiude con un avanzo di euro 484, mentre il precedente esercizio con un avanzo di euro 24.468.

Il risultato di esercizio è al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 44.171, di accantonamento TFR di euro 26.256, di imposte correnti di euro 15.565; gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati sono previsti dalla legge e consigliati dalla prudenza nella redazione del bilancio.

Informativa sulla Fondazione

La fondazione è iscritta all'ANR e svolge attività di ricerca sin dalla sua costituzione.

Privacy, sicurezza sul lavoro, trasparenza e anticorruzione

La Fondazione si è dotata di procedure per la protezione dei dati personali e per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente. Lo stesso per quanto riguarda la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione. E ciò soprattutto ed alla luce della innovata normativa di fonte comunitaria quest'oggi entrata in vigore anche sul territorio nazionale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio. La Fondazione non ha problemi di natura finanziaria al momento né è esposta con finanziamenti di terzi; anche la situazione patrimoniale, peraltro oggetto di particolare attenzione nell'esercizio, risulta equilibrata.

Si ricorda che finanziariamente la fondazione opera attraverso il contributo del socio unico Comune di Prato, senza il quale non potrebbe operare.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

L'esercizio si chiude comunque con un risultato positivo, al netto delle imposte di competenza.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Al momento l'unica criticità rimane la sistemazione del Parco di Galceti, per il quale si prevede la prossima apertura.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informative sull'ambiente

La Fondazione si è dotata di procedura per il monitoraggio delle politiche di impatto ambientale.

Informativa sul personale

Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione è stato oggetto di analisi e valutazione.

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto illustrato anche in nota integrativa.

Altre Informative

1) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

2) Azioni Proprie

Ai sensi degli art. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

3) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

4) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possono avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione, ad eccezione di quanto già esposto in Nota Integrativa.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Niente di particolare da segnalare rispetto al bilancio di previsione per il 2024 già approvato e che sarà sottoposto a monitoraggio dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 17 lett. i e art. 26 punto 5 dello Statuto.

6) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

7) Emergenza sanitaria COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", ha impattato per la chiusura del parco e del museo.

Conclusioni

Signori Consiglieri, rappresentanti dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione sulla gestione che lo accompagnano, proponendo di portare l'avanzo conseguito nell'esercizio 2024 pari a euro 484.

Prato 19 maggio 2025

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dr.ssa Fioravanti Antonella

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Società unipersonale

Sede in VIA DI GALCETI 74 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale euro 309.873,50= i.v.

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Alla c.a. del Socio Unico della "Fondazione PARSEC - PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA"

Il sottoscritto Dott. Angelo Rossi, in qualità di Revisore legale indipendente, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA, al 31 dicembre 2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2024, così come del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del Revisore*" contenuta all'interno della presente relazione.

Attesto inoltre la mia indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori, inoltre, utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o nel caso in cui non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- ho attestato la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e la regolarità ed economicità della gestione;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi ISA Italia, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della medesima al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Per quanto sopra esposto, ed in considerazione del risultato dell'attività di verifica svolta, il sottoscritto Revisore legale esprime parere favorevole sul bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2024, così come è stato sottoposto al sottoscritto dall'Organo Amministrativo.

In fede.

Prato, 19 maggio 2025

Il Revisore legale
Dott. Angelo Rossi